



Rapporto

Comuni Ricicloni Veneto 2025





LEGAMBIENTE

**NOI
POS
SIA
MO**



INSIEME, PER UN MONDO PIÙ SANO, GIUSTO, VIVIBILE.

Nessuno può salvare il pianeta da solo, ma uniti possiamo fare tanto.
Possiamo fermare la crisi climatica, velocizzare la transizione ecologica,
costruire la pace e combattere l'ecomafia.

Ogni giorno, senza paura, fino a cambiare davvero le cose.

Unisciti a noi su

soci.legambiente.it

o contatta il Circolo più vicino



Comuni Ricicloni Veneto

Rapporto di Legambiente Veneto
sullo stato della raccolta dei rifiuti
urbani in Veneto

Coordinamento

Luigi Lazzaro
Melissa Morandin
Paola Valente
Piero Decandia

Ufficio stampa

Giorgia Favero

Grafica

Andrea Tosato
Giulia Bacchiega

Hanno collaborato

Aurora Circelli
Elena Correale
Elia Chinaglia
Francesco Tosato
Laura Galeota
Silvia Venafro

Questo rapporto è stampato su carta riciclata da
NUOVA GRAFICA - Vigorovea (PD)

Stampata su SPARTO di Favini.
Sparto è Certificata FSC™ Recycled e realizzata con 100% energia idroelettrica
autoprodotta. Contiene fibra di Erba Sparto, riciclato Post Consumo e bagassa, il
sottoprodotto della lavorazione della canna da zucchero. www.favini.com



LEGAMBIENTE

LEGAMBIENTE VENETO

Corso del Popolo, 276
45100 Rovigo (RO)
veneto@legambienteveneto.it



BIOMETANO

ENERGIA INTELLIGENTE
PER UN MONDO MIGLIORE

S.e.s.a. Spa, attraverso la trasformazione naturale degli scarti da cucina da raccolta differenziata, **produce Biometano**, energia pulita con la quale alimenta i suoi automezzi.

L'utilizzo di veicoli a biometano comporta benefici importanti in termini ambientali perché riduce le emissioni ed il rumore.



#UNMONDOMIGLIORE

Indice

Premessa	pag. 6
Comuni ricicloni - I risultati	pag. 9
ARPAV - I dati del 2024	pag. 12
Consigli di Bacino	pag. 17
Buone pratiche di economia circolare	pag. 30
Classifiche Comuni ricicloni - Rifiuti Free:	
Premessa Metodologica	pag. 41
Consigli di Bacino	pag. 43
Capoluoghi di Provincia	pag. 43
Comuni Rifiuti Free	pag. 44
Comuni Turistici	pag. 49
Bidone nero	pag. 49
Parchi Rifiuti Free	pag. 51
Tutti i comuni dalla A alla Z	pag. 53



L'economia circolare non è solo gestione dei rifiuti: è transizione ecologica e nuovo lavoro verde. Una risposta potente alla crisi climatica che può accendere il Clean Industrial Deal “made in Veneto” entro il 2030

Di Luigi Lazzaro

Presidente Legambiente Veneto

Responsabile nazionale Innovazione Industriale Legambiente

Il Veneto è chiamato a prepararsi con coraggio alle sfide che il cambiamento climatico ci pone davanti. Dobbiamo farlo con lo sguardo rivolto lontano ma con l'impegno calato nel quotidiano, consapevoli che **l'emergenza climatica in atto ci impone di costruire oggi, entro i prossimi cinque anni, le fondamenta degli obiettivi ancora più ambiziosi che il futuro richiederà**. Agire ora non è più una scelta: è un dovere verso la nostra terra, verso le comunità che la abitano e verso le generazioni che verranno. Solo avviando subito processi virtuosi potremo raccogliere, in tempi rapidi, quei frutti necessari a sostenere lo sviluppo sostenibile del Veneto.

L'economia circolare rappresenta una delle risposte più concrete e potenti alla crisi climatica:

è la dimostrazione pratica che dagli scarti possono nascere nuove risorse, senza consumare materie prime vergini né alimentare l'uso di combustibili fossili. Valorizzare la materia significa ridurre l'inquinamento, chiudere i cicli produttivi, restituire valore a ciò che troppo a lungo abbiamo considerato “rifiuto”.

Tra i campi più evidenti di questa rivoluzione circolare c'è la gestione dei rifiuti, in particolare la raccolta differenziata. Il piano regionale oggi in vigore fissa **obiettivi chiari: 80 kg pro capite di rifiuto urbano residuo, una raccolta differenziata media dell'84% e un riciclo al 70% entro il 2030**. Il previsto monitoraggio del piano ci dirà quali risultati sono stati conseguiti e quali eventuali accorgimenti dovranno essere introdotti. È però motivo di forte preoccupazione l'aumento generale della produzione di rifiuti e, soprattutto, i passi indietro che alcuni territori stanno compiendo sia nei sistemi di raccolta sia nell'adesione agli obiettivi condivisi che il piano aveva indicato come un impegno solidale.

Non potremo mai accettare che il contenimento dei costi venga messo davanti al miglioramento dei servizi: **costi e qualità devono essere affrontati insieme, attraverso un deciso efficientamento dei sistemi e un netto miglioramento della qualità della raccolta**.

Per questo, dal 2025 al 2030, la politica regionale dovrà rinnovare con forza il proprio impegno nella gestione del ciclo dei rifiuti, partendo però dal riaffermare quanto già stabilito dalla scorsa consiliatura regionale: **“stop a nuove discariche e a nuovi inceneritori in Veneto”**.

Servirà però l'elaborazione di un **nuovo piano rifiuti che guardi ancora più lontano, aggiornando gli obiettivi del Piano al 2040, in piena coerenza con la crisi climatica**. Dovrà essere un piano coraggioso, capace di integrare nuove tecnologie di riuso, riutilizzo, riciclaggio e che apra finalmente la discussione sulla necessaria riduzione della capacità di incenerimento degli impianti regionali.

Fondamentale sarà creare sinergie e innovazione, mettendo in rete le esigenze del mondo produttivo: riduzione dei consumi energetici, abbandono delle materie vergini fossili, massimizzazione del recupero dei materiali. Dobbiamo fare in modo che sempre meno materia venga definita “rifiuto” e sempre più “risorsa”. Un tassello strategico sarà lo sviluppo di impianti di filiera, ad esempio per valorizzare terre rare e materiali preziosi contenuti nei RAEE. Azioni come queste, sostenibili anche tramite fondi di coesione, possono diventare il vero motore del Veneto del futuro e aprire nuove opportunità ai green jobs, l'unico orizzonte possibile per i giovani della nostra regione.



Modelli di raccolta differenziata spinta, impianto per il riciclo, produzioni circolari, simbiosi industriali, informazione ed educazione ambientale, sono dunque il motore per la transizione ecologica e la nuova occupazione verde. Realizzare gli obiettivi del piano regionale dei rifiuti, senza perdere tempo in retromarcie e cambi di direzione, è l'innescò di un volano virtuoso che può mettere in fuorigioco l'economia lineare e accendere quel Clean Industrial Deal "made in Veneto" che abbiamo il dovere di concretizzare nei prossimi cinque anni. Perché il cambiamento climatico non aspetta.

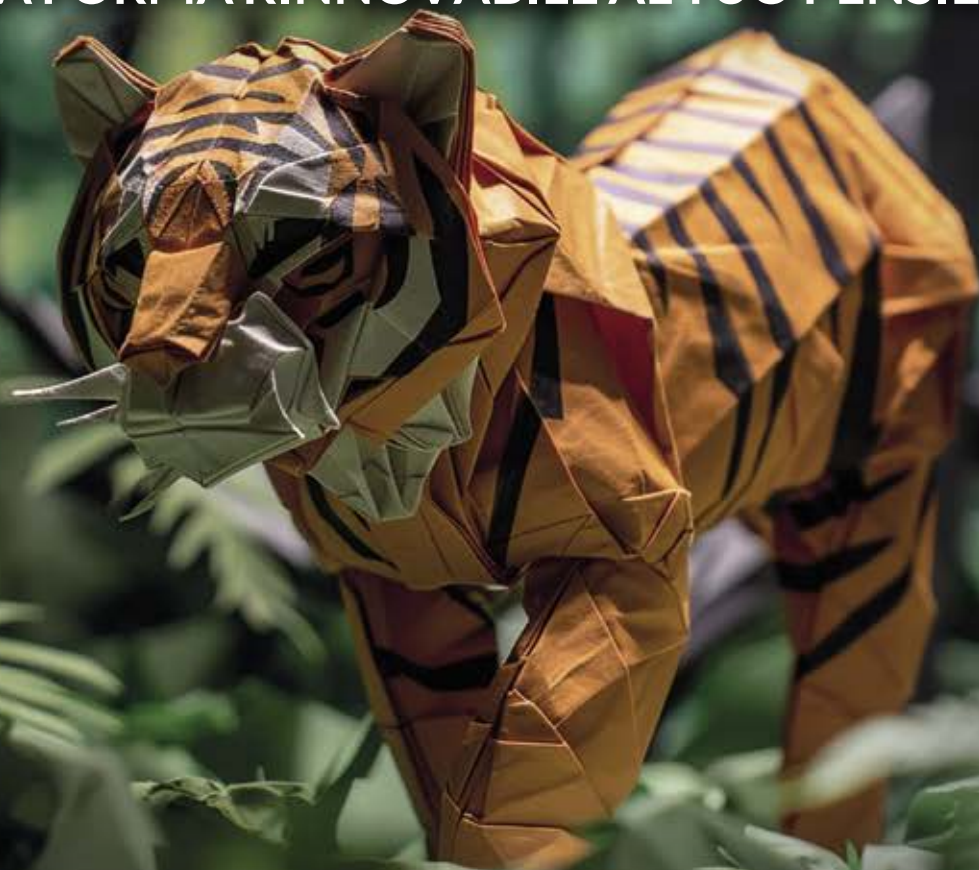
Un'altra **sfida urgente** riguarderà la **gestione dei fanghi di depurazione urbani**. Secondo Legambiente occorre una strategia regionale che privilegi il loro utilizzo in agricoltura – già ampiamente possibile, fatta salva la loro conformità in termini di carico di inquinanti – attraverso piani agronomici rigorosi e sotto una chiara regia regionale. Per questo riteniamo necessario che il prossimo Consiglio Regionale avvii rapidamente un **percorso per equipararli ai rifiuti solidi urbani** e promuova nuove tecnologie che permettano di evitare, quanto più possibile, l'incenerimento. In nessun caso questa pratica deve essere autorizzata per fanghi che contengono PFAS, almeno fino a un parere chiaro dell'Istituto Superiore di Sanità o alla disponibilità di tecnologie garantite e sicure che azzerino ogni rischio sanitario.

Infine, a dieci anni dalla prima edizione di Ecoforum Veneto crediamo sia necessario richiamare con decisione su un tema troppo spesso rimosso dall'elenco delle priorità e che invece continua a minacciare silenziosamente la salute dei veneti: l'amianto, un "killer invisibile" ancora diffuso nel territorio. Chiediamo, su questo, a tutti gli Amministratori Locali ed alla Regione, un impegno concreto e immediato: realizziamo una grande campagna pubblica per **rendere il Veneto finalmente "eternit free", unendo all'azione di rimozione di questa fibra killer la realizzazione nella nostra regione di almeno una discarica di amianto** dedicata a questo scopo, sicura e al servizio dei territori. Solo così potremo chiudere definitivamente una delle pagine più pericolose della nostra storia ambientale.



ORIGAMA LA CARTA

DAI UNA FORMA RINNOVABILE AL TUO PENSIERO



**Chi vive del bosco, lo protegge!
Così fa anche la carta.**

Le foreste e i prodotti forestali hanno un impatto positivo sul clima per oltre 800 milioni netti di CO₂.

La carta e la stampa sono le prime interessate a ripiantare il legno che utilizzano e a riciclare la carta. Lo sai che in Europa le foreste si estendono di 1500 campi da calcio al giorno e che l'80% circa della carta è riciclata?

Fonti: FAO, ERPC, CEPI

**Piantala!
Non restare
indifferenziato.**



www.it.lovepaper.org



ASSOCARTA
Socio FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA

Ogni foglio una storia, in ogni storia un ricordo.
Crea la tua! Dai forma al tuo animale preferito.



Comuni ricicloni Veneto 2025 – X edizione

a cura di Piero Decandia, Direttore Legambiente Veneto

La decima edizione di *Comuni Ricicloni Veneto* rappresenta un traguardo significativo non solo per i risultati raggiunti dal sistema regionale, ma anche per il percorso di monitoraggio, analisi e collaborazione costruito negli anni. Dal 2016 Legambiente Veneto porta avanti questo appuntamento annuale grazie alla sinergia con l'**Osservatorio Rifiuti di ARPAV**, che mette a disposizione una base dati certificata, accurata e di elevata qualità. È proprio questa collaborazione istituzionale che consente di elaborare un quadro solido, trasparente e comparabile, fondamentale per comprendere la complessità del presente e programmare con consapevolezza le politiche di domani.

Nel corso di questi dieci anni, Legambiente Veneto ha trasformato *Comuni Ricicloni* in un vero strumento di lettura del territorio, capace di evidenziare l'evoluzione dei sistemi di raccolta, l'efficacia delle politiche locali e la capacità delle amministrazioni di orientare i cittadini verso comportamenti più responsabili. Allo stesso tempo, il rapporto permette di individuare criticità, tendenze emergenti e filiere che richiedono particolare attenzione, contribuendo a costruire una visione strategica condivisa della gestione dei rifiuti. Con *Comuni Ricicloni Veneto*, Legambiente Veneto **premia i Comuni più virtuosi**, riconoscendo loro un ruolo determinante nello sviluppo dell'**economia circolare regionale** e nell'adozione di modelli avanzati di prevenzione, riciclo e gestione sostenibile delle risorse. La X edizione diventa così non soltanto una celebrazione dei risultati, ma una tappa fondamentale di un percorso lungo un decennio, che ha reso possibile una fotografia sempre più precisa del Veneto e una programmazione orientata alla qualità ambientale e all'innovazione.

Dai dati 2024 emerge con evidenza come la fase di **riduzione dei rifiuti** rappresenti ancora oggi uno dei punti più critici della gestione integrata. L'analisi mostra infatti che nel 2024 in Veneto sono state prodotte **2.326 mila tonnellate di rifiuti urbani (tabella 1)**, un valore in crescita che porta la produzione pro capite a **459 kg per abitante equivalente**. Si tratta di un incremento del **3,1% rispetto al 2023** e di circa il **5% rispetto al 2022**, un segnale che conferma la difficoltà, da parte della società in cui viviamo, nel ridurre alla fonte

la produzione di rifiuti nonostante gli sforzi messi in campo in questi anni.

Per quanto riguarda il **RUR (Rifiuto Urbano Residuo)**, cioè la quota di rifiuto indifferenziato, si registra un aumento del **2,5% rispetto al 2023 (tabella 2)**. Questo dato, tuttavia, si accompagna a un leggero ma significativo miglioramento della **percentuale regionale di raccolta differenziata**, che passa dal **77,6% del 2023 al 78,2%**. Un progresso contenuto, ma importante, ottenuto soprattutto grazie alle eccellenti performance del **territorio polesano**, che nel solo 2024 ha fatto segnare una riduzione del RUR superiore al **12%**. Un risultato tanto positivo è frutto di una strategia precisa e coerente: il ricorso diffuso ai sistemi di **raccolta porta a porta spinta** e l'adozione della **tariffa puntuale**, strumenti che responsabilizzano cittadini e utenze non domestiche, premiando i comportamenti virtuosi.

Proprio per questo preoccupa la scelta, adottata da alcuni territori, di tornare a modelli basati sulla **raccolta stradale per alcune frazioni**. Una decisione che, ad oggi, non ha ancora dimostrato di poter garantire livelli analoghi di purezza dei materiali raccolti, elemento invece fondamentale per ottenere **materie prime seconde** realmente competitive sul mercato del riciclo, in particolare per ciò che riguarda la FORSU. L'assenza di materiale estraneo nella frazione organica raccolta, garantisce la qualità del compost e del digestato fondamentale per la fertilità delle nostre campagne.

Un capitolo sempre più rilevante nella gestione dei rifiuti veneti riguarda le filiere dei **RAEE** (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) e del **tessile**. Si tratta di flussi complessi, in costante crescita, che richiedono processi di raccolta, selezione e trattamento molto più articolati rispetto alle altre tipologie di rifiuto urbano.

Nel caso dei **RAEE**, l'aumento della quantità di dispositivi elettronici immessi sul mercato, unito alla riduzione della loro vita utile, sta generando un incremento significativo dei volumi da gestire. Questi rifiuti rappresentano una risorsa preziosa grazie alla presenza di metalli e materie prime critiche, ma possono diventare un rischio ambientale se non avviati a filiere autorizzate e controllate.

Anche il **tessile** rappresenta una sfida crescente. La produzione di rifiuti tessili è in aumento, spinta dal modello del fast e ultra-fast fashion e dal ricambio accelerato dei capi d'abbigliamento. Tuttavia, il sistema regionale si trova ancora in una fase di transizione. Diventa quindi prioritario investire nella **qualità della raccolta**, nella **caratterizzazione dei materiali** e nel sostegno a nuove tecnologie e impianti in grado di trasformare i tessuti post-consumo in materie prime seconde effettivamente riutilizzabili. In questo scenario è necessario promuovere buone pratiche di conferimento, attivare servizi dedicati e collaborare con gli operatori del settore. Le filiere dei RAEE e del tessile saranno quindi tra le principali aree di attenzione nel prossimo futuro, non solo per raggiungere gli obiettivi del Piano rifiuti regionale, ma per garantire una reale **circularità delle risorse** e un contenimento degli impatti ambientali.

Alla luce di queste dinamiche, che richiamano alla necessaria accelerazione della transizione ecologica dei modelli produttivi, diventa ancor più indispensabile mantenere salda la rotta tracciata dal **Piano Rifiuti regionale**, rispettando obiettivi e tempistiche. È necessario continuare a potenziare e affinare gli strumenti già previsti, in particolare riguardo la definizione della **tariffa unica regionale di smaltimento** e degli indici di complessità. La Regione dovrà proseguire con decisione verso il

traguardo più importante: **evitare nuove discariche o ampliamenti di quelle esistenti e non introdurre nuovi inceneritori**, favorendo invece politiche di prevenzione, riciclo e recupero di qualità.

All'interno di questo quadro, i **Comuni Ricicloni Veneto** rappresentano le amministrazioni che hanno già raggiunto uno degli obiettivi cardine del piano: limitare la produzione di rifiuto urbano residuo a **80 kg per abitante equivalente**. Nel 2024 i Comuni che hanno centrato questo risultato sono **303**, un numero leggermente inferiore rispetto ai **310 dell'anno precedente**. La diminuzione è legata principalmente all'aumento del rifiuto pro capite registrato nell'ultimo anno.

Accanto a questi, un ulteriore riconoscimento va ai **Comuni Rifiuti Free Veneto**, ovvero quei Comuni ricicloni che riescono a mantenere la produzione complessiva di rifiuto smaltito **sotto i 75 kg per abitante**, includendo anche gli scarti derivanti dalla raccolta differenziata. Un traguardo raggiunto solo dalle amministrazioni più virtuose e attente alla qualità dei materiali raccolti.

Di seguito, la top ten dei *Comuni Rifiuti Free* dell'edizione 2025 del X Rapporto Comuni Ricicloni Veneto.

Pos	Comune	Prov	Abitanti eq	PRODUZIONE TOTALE KG/AB_EQ	RIFIUTO SMALTITO KG/AB_EQ	RUR KG/AB_EQ	RD %
1	Mareno di Piave	TV	9.378	306	49	31	91
2	Possagno	TV	2.314	309	53	24	93
3	Salgareda	TV	6.576	377	54	26	94
4	Colle Umberto	TV	5.018	333	54	33	91
5	Fontanelle	TV	5.661	317	55	32	91
6	Trevignano	TV	10.712	320	56	28	92
7	Sernaglia della Battaglia	TV	6.107	338	56	35	92
8	Revine Lago	TV	2.183	341	56	31	91
9	Cappella Maggiore	TV	4.654	314	56	32	91
10	Godega di Sant'Urbano	TV	6.040	308	57	37	90



Tabella 1

RIFIUTO TOTALE						
BACINO	RIFIUTO TOTALE	AB_EQ	2024 TOT/AB_EQ	2023 TOT/AB_EQ	2022 TOT/AB_EQ	Var ultimo anno
BELLUNO	91.276.501	209.231	436,2	426,0	420,9	2,4%
BRENTA	250.441.708	595.784	420,4	407,6	397,8	3,1%
DESTRA PIAVE	211.441.852	559.359	378,0	373,3	360,3	1,3%
PADOVA CENTRO	150.411.524	287.411	523,3	512,2	505,3	2,2%
PADOVA SUD	123.032.094	252.816	486,6	462,0	452,0	5,3%
ROVIGO	120.310.618	231.092	520,6	502,9	512,0	3,5%
SINISTRA PIAVE	113.296.454	300.056	377,6	367,0	351,3	2,9%
VENEZIA	506.089.132	973.154	520,1	508,0	498,7	2,4%
VERONA CITTA'	135.543.242	263.801	513,8	479,5	473,0	7,2%
VERONA NORD	225.370.688	467.567	482,0	462,9	454,1	4,1%
VERONA SUD	115.151.922	250.736	459,3	448,1	442,6	2,5%
VICENZA	283.461.905	676.960	418,7	405,7	402,4	3,2%
Totale complessivo	2.325.827.640	5.067.967	458,9	445,0	437,1	3,1%

Tabella 2

RESIDUO INDIFFERENZIATA - RUR						
BACINO	RUR	AB_EQ	2024 SECCO KG/AB_EQ	2023 SECCO KG/AB_EQ	2022 SECCO KG/AB_EQ	Var ultimo anno
BELLUNO	13.938.105	209.231	66,6	64,8	68,3	2,8%
BRENTA	56.749.123	595.784	95,3	93,1	94,0	2,3%
DESTRA PIAVE	23.536.130	559.359	42,1	40,6	39,9	3,7%
PADOVA CENTRO	53.807.690	287.411	187,2	182,0	180,0	2,9%
PADOVA SUD	28.497.350	252.816	112,7	104,9	106,3	7,5%
ROVIGO	23.044.450	231.092	99,7	113,6	137,2	-12,2%
SINISTRA PIAVE	14.187.710	300.056	47,3	46,1	44,2	2,6%
VENEZIA	142.752.834	973.154	146,7	142,9	142,5	2,6%
VERONA CITTA'	61.664.229	263.801	233,8	224,9	221,1	3,9%
VERONA NORD	50.046.850	467.567	107,0	103,6	101,8	3,3%
VERONA SUD	21.132.500	250.736	84,3	81,3	79,7	3,7%
VICENZA	62.437.470	676.960	92,2	89,1	85,7	3,6%
Totale complessivo	551.794.442	5.067.967	108,9	106,2	106,3	2,5%

Tabella 3

FORSU						
BACINO	FORSU (KG)	AB_EQ	2024 KG/AB_EQ	2023 KG/AB_EQ	2022 KG/AB_EQ	% FORSU / RSU
BELLUNO	17.389.830	209.231	83,1	81,8	82,4	19,1%
BRENTA	45.327.820	595.784	76,1	74,7	75,2	18,1%
DESTRA PIAVE	47.611.490	559.359	85,1	83,5	84,3	22,5%
PADOVA CENTRO	25.186.030	287.411	87,6	89,6	90,7	16,7%
PADOVA SUD	21.544.300	252.816	85,2	83,9	81,6	17,5%
ROVIGO	21.164.410	231.092	91,6	84,0	79,2	17,6%
SINISTRA PIAVE	24.795.000	300.056	82,6	81,9	81,7	21,9%
VENEZIA	83.055.718	973.154	85,3	85,1	86,2	16,4%
VERONA CITTA'	18.222.732	263.801	69,1	66,5	67,1	13,4%
VERONA NORD	40.579.170	467.567	86,8	85,9	87,3	18,0%
VERONA SUD	20.538.970	250.736	81,9	81,7	83,5	17,8%
VICENZA	53.607.275	676.960	79,2	77,7	78,3	18,9%
Totale complessivo	419.022.745	5.067.967	82,7	81,5	81,9	18,0%

Veneto: eccellenza circolare nella gestione dei rifiuti urbani

a cura di ARPAV

Il Veneto si conferma, ancora una volta, una regione leader nel panorama nazionale e un modello di riferimento a livello europeo per la gestione integrata e sostenibile dei rifiuti urbani. Il "Rapporto Rifiuti Urbani - Edizione 2025", redatto dall'Osservatorio Regionale Rifiuti di ARPAV, fotografa un sistema maturo, efficiente e proiettato verso un'economia sempre più circolare. I dati del 2024, pur registrando un lieve aumento della produzione totale e del rifiuto residuo (RUR), attestano la solidità di un modello gestionale che privilegia il recupero di materia, minimizza il ricorso alla discarica e promuove la responsabilità di cittadini e imprese, con lo scopo di migliorare ulteriormente e raggiungere gli obiettivi proposti dal piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), aggiornato nel 2022 con orizzonte il 2030.

Produzione e Raccolta: dati chiave di un sistema virtuoso

Nel 2024, la produzione totale di rifiuti urbani in Veneto si è attestata a **2,326 milioni di tonnellate**, segnando un incremento del +3,2% rispetto all'anno precedente. Questo andamento, come sottolineato nel rapporto, è riconducibile principalmente alla generale ripresa economica e al significativo flusso turistico che caratterizza la regione. Tale aumento è stato trainato da un'importante crescita delle raccolte differenziate (+3,4%), a fronte di una produzione di rifiuto residuo solo leggermente in aumento. Nel 2024, la produzione pro capite di **rifiuto urbano residuo (RUR)** è stata di **113 kg**, in aumento del 2,6% rispetto all'anno precedente. Questo indicatore si allontana dall'obiettivo di 80 kg/abitante fissato dal Piano Regionale Rifiuti per il 2030, rappresentando una delle principali sfide per il sistema. L'aumento del residuo, seppur contenuto, indica la necessità di intensificare le politiche di prevenzione alla fonte. Le performance territoriali sono disomogenee: tre bacini territoriali (Belluno, Destra e Sinistra Piave) presentano già valori inferiori all'obiettivo del 2030, mentre altri, in particolare quelli relativi ai grandi centri urbani come Padova Centro e Verona Città, registrano produzioni pro capite decisamente più elevate, influenzate dalle dinamiche demografiche e turistiche dei capoluoghi. (Fig. 1).

La complessità dei territori si riscontra anche nella **produzione totale pro capite**: con **478 kg** per abitante all'anno, il Veneto si riconferma tra le realtà più virtuose a livello nazionale e questo

dato, sebbene in leggero aumento, va letto alla luce dell'enorme impatto del turismo. Il Veneto è la prima regione italiana per afflusso turistico, con oltre 73 milioni di presenze registrate. Questo flusso determina un incremento medio di rifiuto pari a 19 kg per ogni abitante. Se si escludesse l'impatto dei turisti "registrati", la **produzione pro capite** scenderebbe a **459 kg**, dimostrando un comportamento virtuoso dei residenti nella maggior parte del territorio regionale.

Il sistema veneto si distingue per un'alta percentuale di **raccolta differenziata (RD)**, che nel 2024 ha raggiunto la percentuale del **78,2%** (+0,6% rispetto al 2023). Un risultato che non solo supera ampiamente la media nazionale (66,6% dato ISPRA 2023), ma avvicina la regione all'obiettivo dell'84% fissato dal Piano Regionale Rifiuti per il 2030. L'eccellenza è diffusa su tutto il territorio, con i valori più elevati nella provincia di Treviso, che raggiunge l'87%, seguita da Belluno con l'86% (Fig. 2). Ben 549 comuni, pari a oltre l'89% della popolazione regionale, hanno superato l'obiettivo nazionale di legge del 65%. Di questi, 261 comuni (47% della popolazione) hanno già raggiunto il traguardo regionale del 2030. Di pari passo, il tasso di riciclaggio si attesta al 69%, registrando un -0,2% rispetto al 2023 che tuttavia risulta legato all'utilizzo di valori di scarto effettivi trasmessi dai Consigli di Bacino piuttosto dei valori estratti da bibliografia (Tab. 1). Sebbene il valore rimanga elevato e in linea con gli obiettivi normativi, questa lieve contrazione segnala una potenziale criticità nella qualità di alcune frazioni raccolte.

Gestione e Impiantistica: il cuore del Modello Veneto

Il successo del Veneto non risiede solo negli alti tassi di raccolta, ma in un sistema impiantistico integrato e capillare che permette di valorizzare al massimo le risorse. Ben il 76% delle frazioni raccolte in maniera differenziata viene effettivamente avviato a recupero di materia, alimentando nuove filiere produttive.

- **Frazione Organica:** le 722 mila tonnellate di rifiuti organici (il 31% del totale dei rifiuti urbani) sono trattate in un sistema avanzato di impianti di compostaggio e digestione anaerobica. Questo processo non solo produce circa 274 mila tonnellate di compost di alta qualità, utilizzato in agricoltura, ma genera anche biogas. Il biogas viene a sua volta valorizzato per produrre energia elettrica e



termica o trasformato in biometano, chiudendo perfettamente il cerchio. La capacità impiantistica regionale, pari a quasi 1,9 milioni di tonnellate, è ampiamente superiore al fabbisogno interno, rendendo il Veneto un polo strategico anche per altre regioni.

- **Frazioni Secche Riciclabili:** le 757 mila tonnellate di carta, vetro, plastica e metalli vengono avviate a impianti di selezione e valorizzazione presenti sul territorio, che producono materie prime seconde (End of Waste) pronte per essere reintrodotte nei cicli produttivi di cartiere, vetrerie e altre industrie manifatturiere regionali.
- **Minimizzazione dello smaltimento:** una gestione ottimale del rifiuto urbano residuo rappresenta la misura prioritaria del PRGR aggiornato con DGRV 988/2022, secondo il quale è stata adottata una regia regionale di collocamento del RUR e degli scarti da raccolta differenziata domestica. Obiettivo della misura è quello di uniformare le performance dei diversi territori attraverso una programmazione dei flussi secondo una regia regionale con meccanismi di disincentivazione dell'avvio a smaltimento a favore del recupero di energia presso i 3 termovalorizzatori presenti in Veneto, ai quali viene conferita una quota pari al 7% e corrispondente a 175 mila tonnellate. In riferimento all'anno 2024 il 5% dei rifiuti urbani totali (116 mila tonnellate) viene smaltito direttamente in discarica. Un'altra quota conferita a smaltimento negli impianti di Piano è rappresentata da quella pre-trattata in impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB), che recuperano ulteriori materiali e producono Combustibile Solido Secondario (CSS) e materiale biostabilizzato.

Politiche di successo: sistemi di raccolta, prevenzione e tariffazione puntuale

Questi risultati non sono casuali, ma frutto di scelte strategiche precise. Un ruolo chiave è svolto dalla **elevata diffusione dei sistemi di raccolta secco-umido**, che interessa 558 comuni su 560, e con il prevalere del sistema domiciliare esteso nel 78% dei comuni del territorio regionale.

Anche il regime di prelievo applicato ha effetti molto importanti sui risultati positivi ottenuti in Regione e in particolare la diffusione della tariffazione **puntuale (PAYT - "Pay-As-You-Throw")**. Nel 2024, il 68% dei comuni veneti ha applicato un regime di prelievo commisurato all'effettiva produzione di rifiuti. Questo approccio, basato sul principio "chi inquina paga", incentiva i cittadini a ridurre il rifiuto residuo e a differenziare meglio. I

comuni con tariffa puntuale corrispettiva mostrano una produzione di rifiuto residuo inferiore del 55% e tassi di raccolta differenziata superiori di 10-12 punti rispetto ai comuni con tariffa presuntiva (basata su superficie e numero di componenti del nucleo familiare).

Altre pratiche consolidate contribuiscono al successo del modello, come il **compostaggio domestico**, attivo nel 93% dei comuni. Questa buona pratica sottrae al servizio pubblico quasi 72 mila tonnellate di rifiuti organici all'anno, con un'incidenza positiva del +3,1% sul totale dei rifiuti prodotti.

Il Piano Regionale, inoltre, spinge con forza sulle **azioni di prevenzione**, incentivando la creazione di centri del riuso per allungare la vita dei beni (DGRV 1294/2023), promuovendo iniziative per la riduzione dello spreco alimentare (che nel 2024 hanno permesso di recuperare oltre 27.000 kg di cibo) e sostenendo azioni di contrasto al "littering" e alla dispersione di plastiche.

In sintesi, il quadro del 2024 mostra un sistema di gestione dei rifiuti in Veneto che mantiene standard elevati nella raccolta differenziata e nel recupero di materia, delineando il ritratto di una regione che ha fatto dell'economia circolare una realtà concreta e consolidata. L'integrazione tra pianificazione strategica, un'impiantistica all'avanguardia, politiche tariffarie incentivanti e una forte partecipazione dei cittadini ha permesso al Veneto di raggiungere livelli di eccellenza a livello nazionale, ma l'attenzione verso gli obiettivi del PRGR deve restare alta per evitare fenomeni di aumento del RUR e peggioramento della qualità delle raccolte differenziate.

Osservatorio Regionale Rifiuti ARPAV - dati 2024

Fig. 1 Distribuzione dei comuni in base alla produzione pro capite di rifiuto urbano residuo

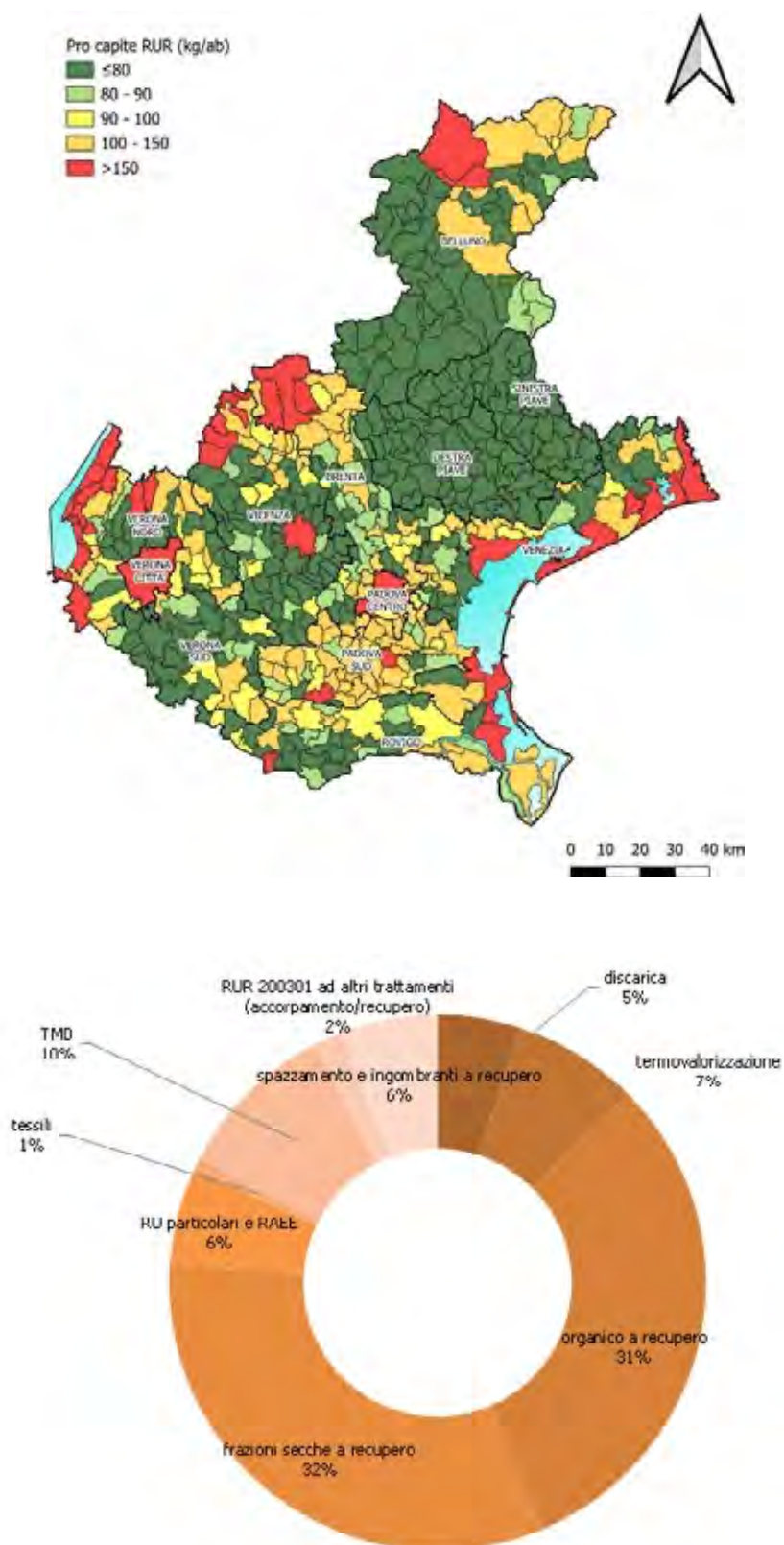
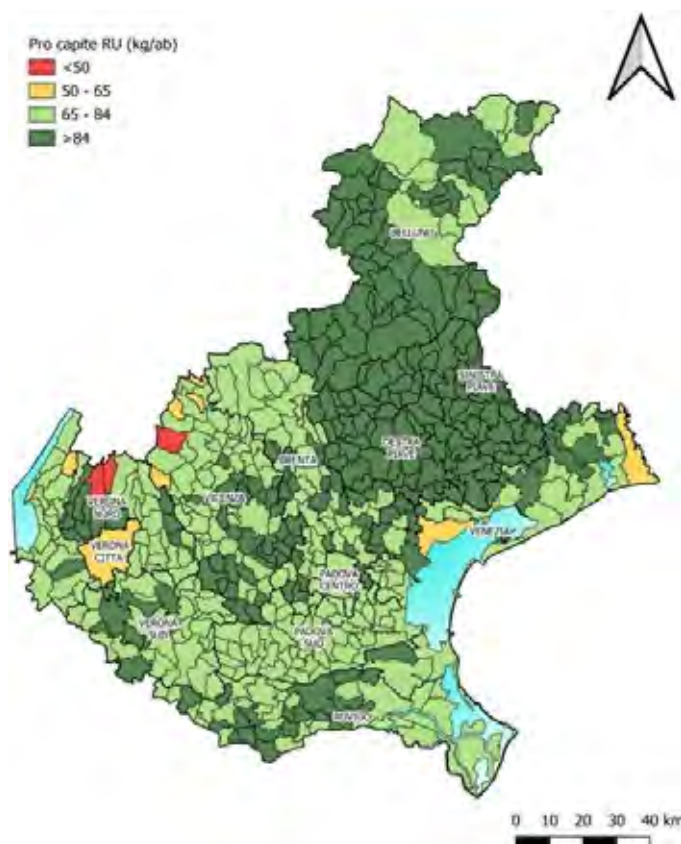


Fig. 2 Distribuzione dei comuni in base agli obiettivi di raccolta differenziata (Metodo DM 26/05/2016)



Tab. 1 Tasso di riciclaggio

FRAZIONI	RU RACCOLTO (t)	RU AVVIATO A RICICLAGGIO (Direttiva 2018/851/UE)	
		tonnellate	% sul prodotto
FORSU	419.023	408.270	97,4
VERDE	303.426	300.303	99,0
VETRO	143.302	141.277	98,6
CARTA E CARTONE	295.637	291.830	97,6
PLASTICA	25.057	18.993	75,8
METALLI	23.257	22.792	98,0
MULTIMATERIALE	270.155	215.313	79,7
RAEE	26.529	23.876	90,0
ALTRO RECUPERABILE	101.386	97.330	96,0
TESSILI	15.715	14.301	91,0
RIFIUTI PARTICOLARI	7.958	7.640	96,0
INGOMBRANTI A REUPERO DI MATERIA	85.959	12.894	15,0
SPAZZAMENTO A RECUPERO DI MATERIA	50.925	49.397	97,0
INGOMBRANTI A RECUPERO DI ENERGIA	2.265	-	-
SPAZZAMENTO A RECUPERO DI ENERGIA	185	-	-
INGOMBRANTI A SMALTIMENTO	2.935	-	-
SPAZZAMENTO A SMALTIMENTO	320	-	-
RESIDUO A SMALTIMENTO	549.256	-	-
TOTALE RU	2.325.828	1.604.216	69,0



LEGAMBIENTE

FATTORE BI METANO

**MOLTIPLICHIAMO I BENEFICI
PER IL CLIMA E L'AGRICOLTURA**

Partner Principale



Partner



Sostenitori



Consiglio di Bacino Brenta per i Rifiuti

Il Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti

regolamenta, affida e controlla a livello d'ambito ottimale sovracomunale **il servizio di gestione** dei rifiuti in **66 Comuni** delle province di Vicenza e Padova.

Istituito a ottobre 2018 è pienamente operativo da **gennaio 2022**.

Il territorio ha un'estensione di **1.620 kmq**, con un bacino di circa **580.000 abitanti**.

La pianificazione e la regolamentazione del servizio prevede una gestione integrata dei rifiuti secondo criteri di **efficienza, efficacia ed economicità**. Le attività e le scelte del Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti sono svolte secondo i principi guida del **Programma d'Ambito** approvato dall'Assemblea dei sindaci a luglio 2022.

Obiettivo strategico del Programma è la regolazione e l'organizzazione unitaria del Servizio sull'intero bacino territoriale ottimale Brenta rispondendo agli obblighi riportati nel documento che tutela l'utenza finale, ovvero la Carta della qualità.

Il Consiglio ha approvato:

- l'affidamento del servizio al gestore unico IN HOUSE a **Etra spa società benefit** dal 2023;
- il Regolamento Unificato di gestione dei rifiuti e disciplina della tariffa corrispettiva;
- la tariffa omogenea per tutte le utenze non domestiche dal 2024;
- la tariffa omogenea per tutte le utenze domestiche dal 2025.

Dal 01/01/2026 tutti i Comuni saranno in regime di tariffazione corrispettiva.

Il territorio del Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti può essere suddiviso geograficamente in 4 zone: **l'Altopiano di Asiago**, e 3 zone prevalentemente di pianura e collina, **Bassanese, Alta padovana e Cintura urbana e Colli Euganei**

Prioritariamente il servizio è svolto con la modalità porta a porta, marginalmente e per esigenze morfologiche/insediative particolari sono attive attrezzature ad accesso controllato e isole H24, con press-container sia in superficie sia interrati.

Per tutte le utenze domestiche del territorio sono inoltre disponibili in circolarità 32 Centri di raccolta e 11 Centri del Riuso, dal 01/01/2026 anche 29 isole

H24 ad accesso controllato finanziate con fondi PNRR saranno poste in circolarità.

Comunicazione, sensibilizzazione e formazione

Il Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti in sinergia con il gestore affidatario promuove:

- campagne di sensibilizzazione per una corretta raccolta differenziata;
- lo sviluppo dei **Centri del Riuso sul territorio**;
- la chiusura dei cicli di trattamento delle frazioni avviate a recupero, puntando all'innovazione tecnologica producendo **compost, biogas e biometano**;
- la partecipazione a progetti europei. Il gestore Etra ha partecipato attivamente al progetto **"Life Replace Belt"** per la valorizzazione delle plastiche rigide, il progetto **"Life Rethink Waste"** per una gestione dei rifiuti più equa e trasparente e il progetto Interreg **"Waste Reduce"** dove sono state elaborate azioni per la riduzione dei rifiuti in Aree Protette.

Il CDBBR ha inoltre finanziato un progetto per la riduzione dello spreco alimentare ed erogato contributi per la micro-raccolta di amianto.

Educazione Ambientale: Durante l'anno scolastico vengono svolti circa 2 mila interventi tra attività didattiche (lezioni frontali o dinamiche, brainstorming e giochi di ruolo, laboratori, attività esperienziali e pratiche sui temi dell'acqua e dell'ambiente e delle energie alternative) e visite agli impianti coinvolgendo oltre 32 mila studenti in circa 250 scuole del territorio.

Maggiori informazioni su **www.consigliobrentarifiuti.it**

Consiglio di Bacino Dolomiti

Il Consiglio di Bacino Dolomiti è stato costituito nel 2016 con la sottoscrizione di una convenzione-stabilito da parte di tutti i Comuni della Provincia di Belluno, dando vita a un ente unitario dotato di propri organi di gestione. Rappresenta l'autorità locale di governo del ciclo integrato dei rifiuti, coordinando pianificazione, organizzazione e controllo del servizio su tutto il territorio provinciale.

La struttura del Consiglio è composta da:

- **Presidente:** dott. Andrea Bona
- **Comitato di Bacino:** sei consiglieri più il Presidente
- **Assemblea di Bacino:** 60 sindaci dei Comuni della Provincia di Belluno
- **Direttore:** dott. Marco Pazzini.

La sede istituzionale si trova a Belluno, presso Palazzo Piloni, edificio simbolo dell'amministrazione provinciale.

L'attività del Consiglio si concentra principalmente sulla gestione integrata dei rifiuti, con l'obiettivo di garantire un sistema efficiente, sostenibile, economicamente equilibrato ed omogeneo su tutto il territorio. L'ente opera per coordinare le politiche dei Comuni associati, assicurando standard di servizio coerenti e promuovendo una gestione improntata ai principi dell'economia circolare, della riduzione degli sprechi e della tutela ambientale.

A tal fine, il Consiglio si è posto due obiettivi:

- Migliorare la qualità tecnica del servizio e l'efficienza di un sistema già maturo, che vede la Raccolta differenziata al 86,2% e 64,8 Kg/ab di rifiuto secco indifferenziato.
- Accompagnare il percorso di fusione in house providing verso un unico soggetto gestore, avviato con Bellunum srl dal 01/01/2025 con un contratto di 15 anni, finalizzato a ottimizzare le risorse, ridurre i costi e migliorare la qualità complessiva del servizio. Il Consiglio si configura come ente di coordinamento e indirizzo, guidando il territorio verso un modello di gestione moderno, integrato e sostenibile, attento sia all'efficienza economica sia alla valorizzazione del territorio ed alla tutela ambientale.

Attualmente la gestione dei rifiuti in provincia di Belluno è così suddivisa:

- 38% della popolazione servita con il sistema Porta a Porta
- 62% della popolazione servita con il sistema stradale evoluto, che prevede l'utilizzo di isole ecologiche controllate e sistemi di identificazione dell'utenza.

In un'ottica di miglioramento continuo e di maggiore partecipazione del territorio, il Consiglio intende coinvolgere in futuro le associazioni del privato sociale che operano nel campo della tutela e salvaguardia ambientale. L'obiettivo è migliorare la pulizia del territorio, sensibilizzare i cittadini su comportamenti virtuosi nella gestione dei rifiuti e rendere il territorio provinciale più attrattivo dal punto di vista ambientale, turistico e paesaggistico.

È, inoltre, in fase di progettazione un'iniziativa che prenderà avvio nel 2026, finalizzata ad allineare le strategie di sviluppo del Consiglio alle politiche europee, in particolare agli orientamenti sulla transizione ecologica e digitale. Il progetto mira a intercettare i principali driver di crescita e di finanziamento promossi dall'Unione Europea, rafforzando la capacità dell'ente di cogliere le opportunità offerte dai programmi europei. Un altro obiettivo è ampliare e consolidare il network di relazioni con organizzazioni e istituzioni europee, così da partecipare attivamente alla Programmazione Europea 2021-2027 e accedere a fondi e iniziative in grado di sostenere l'innovazione dei servizi, l'efficienza energetica e la sostenibilità del ciclo dei rifiuti.



Consiglio di Bacino Padova Centro

Con la Legge regionale n. 52 del 31 dicembre 2012 sono state emanate le nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, che hanno modificato le precedenti previsioni sulle autorità d'ambito e hanno definito la costituzione dei nuovi enti di regolazione rifiuti nel territorio della Regione del Veneto: i Consigli di Bacino.

Il Consiglio di Bacino "Padova Centro" nasce formalmente nel febbraio del 2020 e diventa pienamente operativo dal punto vista della struttura dal 1° gennaio 2022. Inizialmente l'Ente era costituito da cinque Comuni, da gennaio 2025 si è aggiunto un altro Comune. Le generali funzioni di organizzazione e di controllo del servizio di gestione dei rifiuti urbani sono stabilite dalla legge regionale. Il Consiglio di Bacino "Padova Centro" non ha ancora assunto la titolarità della concessione e dei contratti di servizio, ma dal 2022 ha assunto la funzione di "ente territorialmente competente" come definito da ARERA e, pertanto, in particolare:

- valida e approva i PEF proposti dai gestori dei servizi;
- approva le Carte di Qualità dei servizi;
- sovrintende ai controlli sui servizi e supporta i Comuni nella definizione di nuove iniziative, nella modifica dei servizi e nell'elaborazione dei sistemi tariffari;
- definisce in accordo con la Regione Veneto il piano di conferimento del rifiuto urbano residuo e degli scarti delle raccolte differenziate agli impianti di trattamento e smaltimento

Per l'esercizio delle sue funzioni l'ente ha due organi collegiali: l'Assemblea di Bacino, costituita dai tutti i 6 Comuni sopra indicati, i cui rappresentanti sono i sindaci dei Comuni stessi; e il **Comitato di Bacino** nominato in seno all'Assemblea fra i suoi componenti per espletare le attività definite dall'Assemblea stessa. Il responsabile legale dell'ente è il Presidente, nominato fra i componenti dell'Assemblea di Bacino. Il Direttore ha la responsabilità della struttura operativa del Consiglio.

Nel territorio del Bacino "Padova Centro" convivono diversi sistemi di raccolta dei rifiuti urbani:

- nei territori di Padova e Abano Terme ci sono sistemi misti di raccolta, diversificati per quartieri o frazioni, sia domiciliare sia stradale, quest'ultima in parte con cassonetti ad accesso controllato;
- negli altri quattro Comuni da diversi anni sono attivi sistemi di raccolta "porta a porta", che oggi in questi territori conseguono tra il 70 e l'80% di raccolta differenziata.

Il gestore principale è la società AcegasApsAmga S.p.A., che in 4 Comuni è la mandataria di R.T.I. che hanno vinto gare d'appalto, mentre in due Comuni (compreso il capoluogo) è il concessionario unico.

Tutti i Comuni sono gestori della Tari tributo, ma si sono avviati dei progetti per arrivare a forme di tariffazione puntuale nei prossimi anni.

Consiglio di Bacino Padova Sud

Con la Legge regionale n. 52 del 31 dicembre 2012 sono state emanate le nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, che hanno modificato le precedenti previsioni sulle autorità d'ambito e hanno definito la costituzione dei nuovi enti di regolazione rifiuti nel territorio della Regione del Veneto: i Consigli di Bacino.

Il Consiglio di Bacino "Padova Sud" nasce formalmente nell'ottobre del 2016, ma è diventato pienamente operativo da maggio 2023. E' costituito da 53 enti locali dell'area meridionale della provincia di Padova.

Le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione dei rifiuti urbani sono stabilite dalla Legge regionale, in particolare i Consigli di Bacino devono esercitare le seguenti attività:

- a) quantificazione della domanda di servizio e determinazione della sua articolazione settoriale e territoriale;
- b) individuazione ed attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale;
- c) indicazione della procedura di affidamento del servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero;
- d) approvazione e stipulazione del contratto di servizio e della carta del servizio regolante i rapporti con i soggetti gestori dei rifiuti urbani;
- e) determinazione dei livelli di imposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- f) vigilanza sulla corretta erogazione del servizio da parte del gestore del servizio;
- g) individuazione degli obiettivi di raccolta differenziata e delle relative modalità attuative, finalizzate al raggiungimento delle percentuali indicate dalla normativa e dalla programmazione regionale.

Per l'esercizio delle sue funzioni l'Ente ha due organi collegiali: l'Assemblea di Bacino, costituita dai 53 Comuni sopra indicati, e i rappresentanti sono i sindaci dei comuni stessi; e il Comitato di Bacino nominato in seno all'Assemblea fra i suoi componenti per espletare le attività definite dall'Assemblea stessa. Il responsabile legale dell'ente è il Presidente che è nominato fra i componenti dell'Assemblea di Bacino. Il Direttore dell'ente ha la responsabilità della struttura operativa del Consiglio.

In tutto il territorio del Bacino Padova Sud il sistema di raccolta dei rifiuti urbani è da diversi anni il sistema "porta a porta", che ha consentito di conseguire importanti risultati di raccolta differenziata e che oggi si attesta appena sotto l'80%.

Il gestore è unico, la società S.E.S.A. S.p.A., che in 49 comuni gestisce anche la tariffa.



Consiglio di Bacino Priula

Il Consiglio di Bacino Priula è l'ente di governo locale responsabile della regolazione, dell'affidamento e del controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti nei 49 Comuni della provincia di Treviso.

Istituito il 1° luglio 2015 dall'unione tra il Consorzio Priula e il Consorzio Tv Tre, rappresenta il punto di arrivo di un percorso di collaborazione avviato nel 1987, quando i primi Comuni decisero di gestire i rifiuti in forma associata.

Il Bacino esercita un ruolo politico e di indirizzo nel campo dei rifiuti: definisce le strategie generali e assicura una gestione unitaria e coordinata del servizio su tutto il territorio. Grazie al lavoro svolto nell'Assemblea di Bacino, tutti i cittadini hanno regole e tariffe omogenee.

La gestione operativa è invece affidata a Contarina S.p.A., società in house interamente pubblica, che si occupa di raccolta, trasporto, trattamento dei rifiuti, rapporti con gli utenti e riscossione delle tariffe.

Il modello di gestione adottato dai 49 Comuni si fonda sul principio di responsabilità che riguarda tutti i soggetti coinvolti e si declina lungo l'intero processo, dalle scelte fatte dagli amministratori, al conferimento del rifiuto fino alla sua trasformazione in risorsa.

In particolare, il Consiglio di Bacino coordina e indirizza la gestione dei servizi, garantendo efficienza, equità e sostenibilità.

Attraverso l'Assemblea di Bacino, composta dai sindaci o loro delegati, assicura la partecipazione paritaria dei Comuni e decide su organizzazione, obiettivi, tariffe e forme di gestione, garantendo livelli di servizio omogenei, una gestione economica e unitaria delle tariffe, programmazione pluriennale e promozione della cultura ambientale. Grazie al lavoro svolto nell'Assemblea di Bacino, dunque, in tutto il territorio vi è omogeneità nelle regole per la gestione del servizio e nei criteri per la tariffazione: tutti i cittadini seguono le medesime regole e pagano la stessa tariffa per i servizi standard, indipendentemente dal Comune di appartenenza, con differenziazioni solo per servizi aggiuntivi o zone extra standard.

In questo contesto assume particolare importanza la comunicazione che favorisce consapevolezza e partecipazione. Attraverso strumenti diversi - come l'EcoCalendario, il sito web e i canali social, gli interventi educativi sul territorio - il Bacino e Contarina si rivolgono a una pluralità di stakeholder informandoli sui servizi e promuovendo comportamenti virtuosi.

Il sistema, caratterizzato da una gestione basata sulla raccolta porta a porta con tariffa puntuale, ha permesso negli anni di ridurre la quantità di rifiuto secco non riciclabile pro capite, 42 kg/ab/anno nel 2024, e di raggiungere una percentuale di raccolta differenziata pari al 90%. Tutto questo mantenendo tariffe inferiori alla media nazionale e con particolare attenzione alla dimensione sociale: i servizi vengono svolti in collaborazione con cooperative locali che si occupano di inserimento lavorativo e le famiglie in difficoltà vengono sostenute attraverso agevolazioni economiche.

In sintesi, il Consiglio di Bacino Priula rappresenta un esempio concreto di economia circolare in cui tutti i Sindaci del territorio gestito collaborano per un unico obiettivo: la gestione virtuosa dei rifiuti e la tutela ambientale.

Consiglio di Bacino Rovigo

Il Consiglio di Bacino di Rovigo è l'Ente di governo della gestione integrata dei rifiuti urbani per tutti i 50 Comuni della provincia di Rovigo. Istituito ai sensi della Legge Regionale n. 52 del 31 dicembre 2012, l'Ente coordina, pianifica e controlla il servizio a livello di bacino, garantendo un sistema unitario, efficiente e sostenibile, in linea con i principi dell'economia circolare e della tutela ambientale. Il Consiglio è composto dal Comitato di Bacino, il cui Presidente è attualmente il Dott. Tiziano Menon consigliere comunale di Rovigo, e dall'Assemblea di Bacino alla quale partecipa un rappresentante per ogni Comune polesano. La struttura tecnica dell'Ente è invece diretta dal Direttore Dott. Biagini e costituita da un funzionario tecnico, un istruttore amministrativo e un istruttore contabile, figure che assicurano competenza e presidio operativo costante. L'Assemblea d'Ambito, formata dai Sindaci dei Comuni aderenti o dai loro delegati, rappresenta l'organo deliberante, mentre il Direttore garantisce la predisposizione degli atti, l'attuazione delle decisioni e la continuità gestionale.

Con deliberazione assembleare n. 1 del 30 gennaio 2021, il Consiglio di Bacino ha affidato, con la modalità dell'in-house providing, la gestione integrata dei rifiuti urbani alla società interamente pubblica Ecoambiente S.r.l. per il periodo 2021-2050. Il contratto di servizio, sottoscritto il 5 marzo 2021, disciplina i rapporti tra Ente e gestore, definendo standard qualitativi, modalità operative e obiettivi di miglioramento continuo.

Dal 2024 è attiva in tutti i Comuni la tariffa puntuale corrispettiva, che collega i costi del servizio alla quantità effettiva di rifiuto residuo prodotto. Questo sistema premia i comportamenti virtuosi dei cittadini, incentivando la riduzione dei rifiuti e il corretto conferimento delle diverse frazioni.

Per quanto riguarda la modalità di raccolta dei rifiuti, nel bacino polesano il sistema è essenzialmente incentrato sulla raccolta porta a porta domiciliare integrale. Solo nel centro storico di Rovigo e in una specifica località turistica rivierasca è presente una modalità di raccolta stradale mediante cassonetti con calotta volumetrica che permette comunque la contabilizzazione dei conferimenti degli utenti. L'introduzione della tariffa puntuale e la nuova spinta alla modalità domiciliare ha fatto registrare nel **2024 una riduzione del 21% del rifiuto residuo** rispetto all'anno precedente. L'introduzione della tariffa puntuale ha dato nuova centralità anche all'utilizzo dei Centri Comunali

di Raccolta (ecocentri), asset fondamentali per il conferimento corretto e il recupero dei materiali che, attraverso specifica regolamentazione di Bacino, sono stati resi utilizzabili da tutti i cittadini della Provincia, indipendentemente dal comune di residenza o dall'ubicazione dell'ecocentro di cui si fruisce. Da questo punto di vista, un passo importante per la modernizzazione della rete di ecocentri sovracomunali è rappresentato dai progetti finanziati dal PNRR, che stanno consentendo la ristrutturazione e l'ammodernamento dei centri di raccolta. Gli interventi prevedono l'adeguamento infrastrutturale e tecnologico degli ecocentri per migliorarne l'efficienza, la sicurezza e l'accessibilità, rendendoli veri e propri poli di economia circolare. Nel 2023 il potenziamento di queste strutture ha consentito di intercettare quantitativi sempre più crescenti di rifiuti recuperabili, tanto che il contributo di tale modalità di raccolta raggiunga circa il 40% della raccolta differenziata complessiva, uno dei dati più alti in Regione. (ARPAV - Rapporto rifiuti urbani_Edizione 2024).

Oltre alla pianificazione e al controllo del servizio, il Consiglio di Bacino sostiene iniziative di educazione e sensibilizzazione ambientale rivolte a cittadini, scuole e imprese. In collaborazione con Ecoambiente, vengono realizzati percorsi didattici gratuiti rivolti alle scuole primarie, dedicati ai temi della riduzione dei rifiuti, del riuso e del rispetto delle risorse naturali. Attraverso attività interattive e ludico-educative, i bambini imparano a conoscere l'importanza della raccolta differenziata e della tutela del territorio.

Tra le progettualità recenti spiccano anche le campagne contro lo spreco alimentare, che coinvolgono famiglie, attività commerciali e istituzioni scolastiche, promuovendo comportamenti responsabili e un uso consapevole delle risorse. Per contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, il Consiglio di Bacino ha inoltre siglato una convenzione con il Consorzio di Bonifica Adige-Po, finalizzata alla raccolta dei rifiuti abbandonati lungo i corsi d'acqua e al monitoraggio delle aree fluviali. Parallelamente, l'Ente ha sottoscritto una collaborazione con la Onlus Plastic Free, con l'obiettivo di sostenere attività di volontariato ambientale e campagne di sensibilizzazione per prevenire gli abbandoni e diffondere comportamenti responsabili tra i cittadini.



Consiglio di Bacino Sinistra Piave

Il Consiglio di Bacino Sinistra Piave è l'ente pubblico che coordina la gestione integrata dei rifiuti urbani in un territorio che comprende i 44 Comuni situati sulla sinistra del fiume Piave. Conta una popolazione complessiva di circa 300.000 abitanti e circa 144.000 utenze.

Operativo dal 2015 in base alla Legge Regionale Veneto n. 52/2012, il Consiglio rappresenta l'Ambito Territoriale Ottimale che, nell'area della Sinistra Piave, garantisce uniformità, efficienza e sostenibilità nella gestione del servizio rifiuti. L'ente è composto da tutti i Comuni aderenti (Cessalto, Chiarano, ...) e si articola in un'Assemblea di Bacino, formata dai 44 sindaci o loro delegati, in un Comitato di Bacino di 7 componenti, con funzioni di indirizzo e controllo, e in un Presidente, attualmente Roberto Campagna, Sindaco di Cordignano, affiancato dal Direttore e dalla struttura amministrativa, che conta 4 dipendenti.

Le sue competenze riguardano la programmazione, la regolazione e il controllo del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, l'affidamento della gestione operativa e la definizione delle tariffe, oltre alla promozione di politiche ambientali e di economia circolare. Il servizio è affidato alla società Savno SpA, che opera in modo omogeneo su tutto il territorio del bacino, utilizzando una flotta di mezzi alimentati a biometano, a conferma dell'impegno verso la sostenibilità e la riduzione delle emissioni.

Il sistema di raccolta rifiuti adottato sin dal 2003 è quello della raccolta differenziata spinta porta a porta, organizzata per frazioni separate (umido, carta, plastica e lattine – cosiddetto multimateriale leggero - vetro e secco residuo). In tutti i Comuni è attiva la raccolta puntuale, con parte variabile della tariffa calcolata in base al numero degli svuotamenti del contenitore del secco non riciclabile, dotato di transponder. Questo sistema ha permesso una notevole riduzione del rifiuto secco residuo, che incentiva comportamenti virtuosi e la riduzione del secco residuo. Questo modello ha permesso una notevole riduzione del rifiuto secco non riciclabile e di raggiungere risultati tra i migliori a livello nazionale, con percentuali di raccolta differenziata superiori al 90% e un quantitativo di rifiuto non riciclabile inferiore ai 40 chilogrammi per abitante all'anno. Al sistema di raccolta domiciliare si affianca una fitta rete (35) di centri di raccolta (ecocentri) presso i quali si raccolgono - in modo differenziato – oltre 30 tipologie di rifiuti. Per rafforzare la tutela dell'ambiente, il Consiglio promuove anche **campagne contro l'abbandono dei rifiuti**, con controlli e sanzioni mirate per scoraggiare comportamenti scorretti e mantenere

pulito il territorio. Performance che hanno consentito al Consiglio di Bacino e al gestore Savno di essere più volte riconosciuti da Legambiente tra i migliori gestori dei rifiuti in Italia.

L'ex discarica del Campardo, nel Comune di Cordignano, chiusa nel 1997 e costantemente monitorata negli anni, è oggi oggetto di un importante progetto di riqualificazione. Su un'area di circa 70.000 mq, la Provincia di Treviso ha autorizzato, nell'ambito di un intervento più ampio di recupero e valorizzazione, la realizzazione di un parco fotovoltaico che trasformerà un sito dismesso in una risorsa energetica sostenibile e in un concreto esempio di economia circolare, rispettando le normative vigenti sul consumo del suolo.

Accanto alla gestione operativa, il Consiglio di Bacino promuove numerose iniziative di sensibilizzazione e progetti educativi rivolti a cittadini e scuole, per favorire una maggiore consapevolezza ambientale e diffondere buone pratiche di riduzione, riuso e riciclo. Tra le attività più significative figurano **"Piave-Net"**, giornata di pulizia e valorizzazione del fiume Piave che coinvolge amministrazioni, associazioni e volontari, e le campagne educative dedicate agli studenti. Particolare rilievo ha anche la collaborazione con l'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, **riconosciute dall'UNESCO**, con la quale è stato siglato un protocollo d'intesa per la tutela del paesaggio e della biodiversità.

Nell'ambito della politica di prevenzione dei rifiuti, il Consiglio di bacino e Savno hanno promosso la **"Bacheca del riuso"**, un'iniziativa di grande valore ambientale, sociale ed economico: un progetto di economia circolare che unisce recupero di materiali, educazione e valore sociale. Presso alcuni eco-centri, uno spazio mobile raccoglie oggetti ancora utilizzabili, che vengono catalogati e destinati direttamente a scuole, associazioni e onlus, oppure inviati a laboratori per piccoli interventi di riparazione o trasformazione. Grazie alla collaborazione con istituti professionali e associazioni locali, elettrodomestici, mobili e altri materiali vengono rigenerati e messi a disposizione della comunità; chi li ritira può lasciare una donazione libera devoluta in beneficenza.

Grazie a una gestione condivisa tra 44 Comuni, a una governance efficace e a un forte coinvolgimento dei cittadini, il Consiglio di Bacino Sinistra Piave rappresenta oggi un modello di eccellenza nella gestione dei rifiuti e nella promozione di una cultura ambientale diffusa, contribuendo concretamente a un territorio più sostenibile, innovativo e consapevole.

Consiglio di Bacino Venezia Ambiente

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente è composto da 45 Comuni: i 44 dell'area Metropolitana di Venezia e Mogliano Veneto (TV), si tratta del più grande dei 12 Bacini in cui è suddiviso il territorio regionale. E' attivo dal 1° maggio 2015 per l'organizzazione del servizio di gestione e programmazione integrata dei rifiuti urbani affidato alla società multiutility pubblica Veritas S.p.A. Il bacino di Venezia Ambiente, il più grande del Veneto e col maggior afflusso turistico della regione, comprende (dati 2024):

- Abitanti residenti: 861.913;
- Presenze turistiche: **38,8 milioni di presenze** nella provincia di Venezia nel 2024;
- Tonnellate di rifiuti urbani: 513.739 (fonte Veritas S.p.A.);
- Raccolta Differenziata: 72,21%

Il servizio è attualmente così articolato:

- **21 comuni con sistema di Raccolta porta a porta;**
- **6 comuni con sistema di Raccolta stradale;**
- **11 comuni con sistema di Raccolta con sistema misto porta a porta e stradale**
- **7 Comuni del litorale:** hanno un sistema di raccolta più articolato poiché caratterizzati da forte presenza turistica, spesso stagionale, che influisce fortemente sulla produzione e gestione dei rifiuti nei rispettivi territori: Caorle, Cavallino-Treporti, Chioggia, Eraclea, Jesolo, San Michele al Tagliamento, Venezia.

Tra i compiti di programmazione e controllo del servizio rilevano la determinazione dei livelli tariffari per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo le prescrizioni del regolatore nazionale ARERA, il monitoraggio dell'azione del gestore unico di bacino Veritas S.p.A., affidatario in house del servizio fino a giugno 2038, e il perseguimento degli obiettivi di riduzione della produzione di rifiuto secco non riciclabile ed avvio a riciclo delle frazioni di rifiuto differenziato secondo le linee di piano della Regione Veneto.

Venezia Ambiente ha quindi attivato campagne mirate a ridurre la presenza di rifiuti sul territorio, in collaborazione col gestore Veritas S.p.A., come quelle di:

- **Contrasto agli abbandoni:** supportando azioni di associazionismo locale per la pulizia del territorio e attraverso cofinanziamenti per l'installazione di sistemi di videosorveglianza;

- **Intercettazione rifiuti galleggianti:** favorendo l'implementazione del progetto MISP del Distretto Alpi Orientali per la cattura dei rifiuti nei canali navigabili e nella Laguna di Venezia, avviando altresì la collaborazione con i Consorzi di Bonifica del territorio
- **Microraccolta amianto:** da fine 2022 il servizio consente ai cittadini di provvedere in autonomia alla rimozione e preparazione dei rifiuti per la raccolta, previo ritiro di un apposito kit, fino a un massimo di 1000 chilogrammi per i manufatti o 75 metri quadrati nel caso di lastre o pannelli posti a massimo 3 metri di altezza. Venezia Ambiente, finanzia quota parte della spesa sostenuta con un contributo di € 250,00
- **Intercomunalità dei centri di raccolta:** promuovendo l'utilizzo dei centri di raccolta del territorio per ogni utenza, dando la possibilità di accedere e conferire i propri rifiuti anche al di fuori del comune di residenza, favorendo gli utenti che per necessità hanno un'elevata mobilità sul territorio, disincentivando il fenomeno dell'abbandono.

A supporto di queste attività Venezia Ambiente si impegna inoltre in molteplici iniziative di educazione e comunicazione ambientali:

- **Cambia a tavola!:** durante sagre e feste locali vengono fornite stoviglie lavabili e lavastoviglie per eliminare l'uso di piatti e posate usa e getta;
- **Progetti educativi nelle scuole:** l'ente tra il 2021 e il 2022 ha distribuito a tutti gli alunni della scuola primaria e a tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado del bacino borracce in acciaio per ridurre il consumo di plastica;
- **Puliamo il bacino:** la pulizia congiunta organizzata da Venezia Ambiente sul territorio in cui cittadini volontari e associazioni di tutti i comuni aderenti raccolgono su aree pubbliche piccoli rifiuti urbani abbandonati e segnalano gli ingombranti per il ritiro da parte del gestore;
- **Mercoledì in piazza:** avviata da settembre l'iniziativa di attivare eventi in più comuni, per coinvolgere in modo festoso i cittadini nell'identificare e correggere gli errori più comuni nella raccolta differenziata (eventi da organizzare durante le sagre o altre iniziative con grande afflusso di pubblico).



Consiglio di Bacino Verona Città

Il Consiglio di Bacino Verona Città è stato istituito ai sensi della **Legge Regionale Veneto n. 52/2012** e della **DGR n. 1145/2015**, e con **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 65/2015**, il Comune di Verona ha aderito formalmente al Bacino, delegando le funzioni previste: il **Consiglio Comunale** svolge le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo (Assemblea di Bacino); la **Giunta Comunale** esercita le funzioni esecutive (Comitato di Bacino); il **Sindaco** ha la rappresentanza legale del Consiglio di Bacino, con facoltà di delega; la **Direzione dell'Ufficio di Bacino**, guidata da un Dirigente, cura istruttoria tecnica, gestione operativa ed espressione dei pareri obbligatori.

Con **Deliberazione n. 41/2023** è stato adottato il **Piano d'Ambito di Bacino**, il principale strumento di pianificazione strategica per i prossimi 15 anni. Il Piano definisce l'assetto del servizio e introduce interventi strutturali e organizzativi per migliorare in modo significativo le performance ambientali.

A supporto di questa programmazione, con **Deliberazione n. 57/2024** è stata prevista la modalità **in house providing** per la gestione integrata dei rifiuti urbani, individuando in **AMIA Verona S.p.A.** il soggetto gestore. Con **Determinazione n. 6387 del 17/12/2024**, il Direttore del Consiglio di Bacino ha formalizzato l'affidamento e definito le condizioni operative e tecniche per l'attuazione del servizio secondo gli obiettivi e le linee strategiche del Piano d'Ambito.

Attualmente la raccolta differenziata a Verona si attesta negli ultimi anni intorno a **53 - 55%**, con rilevanti ricadute ambientali ed economiche. L'affidamento in house ha fissato una **traiettoria di crescita progressiva**, con obiettivi chiari e misurabili: 62,5% (2025), 67,1 (2026), 71,6% (2027), 76,7% (2028) per arrivare al 76% al 2030. Si tratta di un percorso strutturato che punta a trasformare il sistema di raccolta, allineandolo agli standard regionali e comunitari.

Sistemi di raccolta

La raccolta differenziata a Verona si basa attualmente su modalità integrate:

- **Contenitori stradali**, aperti in via graduale di sostituzione con i sistemi sotto riportati con raccolta separata di carta/cartone, plastica e metalli, organico, secco residuo e vetro, e frequenze di svuotamento giornaliere nel centro storico e ridotte nei quartieri esterni.

- **Sistema misto**, con contenitori ad accesso controllato per secco e organico, campane per il vetro e servizio di porta a porta per carta e multimate-riale, che migliora tracciabilità ed efficienza della raccolta.

- **Porta a porta**, attivo in numerosi quartieri della città, con frequenze settimanali per carta, multimate-riale e secco, e bisettimanali o trisettimanali per l'organico.

- **Centro**, 2025 è iniziata la riorganizzazione della raccolta rifiuti nell'area di Piazza Erbe con l'introduzione di **HUB mobili** di conferimento per le utenze non domestiche.

- **Servizio Ecomobile** Opera supporto dei sistemi ordinari, un ecocentro itinerante attivo in tutte le otto circoscrizioni cittadine. Questo servizio consente alle utenze domestiche di conferire rifiuti particolari e pericolosi. L'Ecomobile svolge anche un ruolo significativo di informazione ambientale di prossimità, presidiando regolarmente i quartieri.

Obiettivi e pianificazione

La raccolta differenziata a Verona si attesta oggi attorno al **53-55%**, un valore stabile da anni che comporta costi ambientali ed economici rilevanti. Per invertire questa tendenza, il **Consiglio di Bacino Verona Città** ha definito un **percorso di crescita progressiva e misurabile** della raccolta differenziata, con obiettivi chiari e gradualità, con l'obiettivo finale al 2030 del 76,0%.

Il percorso per raggiungere questo traguardo prevede l'evoluzione dei modelli di raccolta, l'estensione dei servizi di prossimità e la diffusione di strumenti più efficienti di gestione, accompagnati da campagne di sensibilizzazione rivolte a cittadini e imprese. Il Consiglio di Bacino Verona Città, in collaborazione con AMIA Verona S.p.A., intende guidare la città verso una gestione dei rifiuti più moderna, efficiente e sostenibile, capace di ridurre la produzione di indifferenziato, valorizzare i materiali riciclabili e contribuire agli obiettivi ambientali regionali e nazionali.

Consiglio di Bacino Verona Nord

Con l'approvazione della L. n. 52/2012, la Regione Veneto ha introdotto nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. In questo quadro normativo dal 2015, con la firma della convenzione costitutiva, si inserisce l'attività del Consiglio di Bacino Verona Nord, che coordina 58 Comuni per un totale di circa 420.000 abitanti.

Il territorio copre la parte nord della Provincia di Verona ed è caratterizzato dalla presenza del Comprensorio del Lago di Garda, uno dei principali poli turistici del Veneto. Secondo i dati dell'Ufficio Statistica della Regione Veneto, nel 2024 il Sistema Turistico Locale STL 12 Garda ha registrato più di 14.000.000 presenze turistiche, equivalenti a una popolazione aggiuntiva di oltre 40.000 abitanti su base annua. Oltre alla dimensione primaria rappresentata dal Lago di Garda, il bacino si caratterizza per l'apprezzabile presenza turistica dell'area montana dei Lessini. A ciò si aggiunge, per i Comuni che costituiscono la Cintura metropolitana, un significativo flusso di presenze che deriva dall'elevata attrattività esercitata dalla Città di Verona.

Panoramica sistemi di raccolta

Il sistema di raccolta adottato è il "porta a porta" integrale, esteso alla quasi totalità dei Comuni del Bacino. Nelle aree del Lago di Garda sono attivi servizi personalizzati e integrativi, pensati per rispondere alle esigenze specifiche legate al flusso turistico. Il Bacino Verona Nord presenta risultati in linea con gli obiettivi regionali, come evidenziato dall'Osservatorio Rifiuti ARPAV nel Rapporto Rifiuti Urbani, tali risultati assumono ulteriore significato considerando l'elevata produzione di rifiuti generata dalle presenze turistiche. L'efficacia del sistema di gestione è attestata inoltre, di numerosi riconoscimenti che i Comuni del Bacino hanno ricevuto per il raggiungimento di livelli di eccellenza nella gestione dei rifiuti urbani.

Il Consiglio di Bacino è costantemente impegnato nella pianificazione e nell'esecuzione di iniziative strategiche volte a potenziare ulteriormente le performance della raccolta differenziata. L'obiettivo primario è incrementare la qualità complessiva del servizio offerto ai cittadini, anche attraverso un costante adeguamento sistematico dei servizi e dei regolamenti comunali.

In questo periodo, l'attenzione è stata focalizzata in modo specifico sui grandi produttori legati alle attività turistiche. Sono allo studio iniziative mirate per strutture come campeggi e servizi di ospitalità, riconoscendo il loro ruolo cruciale nel volume complessivo dei rifiuti prodotti.

In collaborazione con i Comuni, il Consiglio di Bacino promuove costantemente iniziative di educazione ambientale e sensibilizzazione. Tali attività sono rivolte sia ai cittadini che alle scuole, diffondendo la consapevolezza e l'importanza delle tematiche legate a una corretta raccolta differenziata.

Iniziative e Progettualità future

È in fase avanzata la costituzione di una società in house per la gestione del sistema integrato dei rifiuti. L'Assemblea di Bacino ha confermato la scelta della forma di gestione in house e l'affidamento alla costituenda società partecipata dai Comuni, del servizio pubblico economico a rete, ai sensi degli artt. 14 e 17 del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201. Tutti i Comuni del Bacino hanno approvato la costituzione della società con propria deliberazione consiliare, ottenendo il parere favorevole della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti. Nel corso del 2026, la nuova realtà societaria interamente pubblica acquisirà piena operatività come gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti. Si aprirà così una nuova fase gestionale, caratterizzata da investimenti e innovazioni profonde. Il piano industriale della nuova società prevede investimenti superiori a 100 milioni di euro nei 15 anni di affidamento, con obiettivi strategici:

- Miglioramento delle performance ambientali del Bacino
- Efficienza, efficacia ed economicità nella gestione integrata
- Introduzione della tariffa puntuale
- Creazione di strutture logistiche territoriali
- Rinnovamento dei mezzi di raccolta
- Educazione ambientale e campagne di sensibilizzazione
- Realizzazione di impianti per la valorizzazione del rifiuto recuperabile.



Consiglio di Bacino Verona Sud

Il Consiglio di Bacino, nato il 1° luglio 2015 ai sensi della Legge Regione Veneto N. 52/2012, è stato costituito per effetto di una Convenzione ex art. 30 TUEL tra 39 Comuni ricadenti nel bacino territoriale denominato Verona Sud, così come ridefinito con la deliberazione della Giunta Regionale n. 288 del 10/03/2015 (di cui 4 riuniti nella Unione denominata Adige Guà) con il compito di programmare, organizzare e controllare il servizio pubblico di gestione del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati per conto dei Comuni partecipanti. Il territorio ricompreso nel bacino ha un'estensione di 1.186 Km², con una popolazione servita di quasi 250.000 abitanti.

Il Bacino si identifica con la Bassa Veronese, il territorio della grande pianura di Verona, un'area di grande importanza da più punti di vista: agricolo, industriale, culturale, storico e paesaggistico. È una terra di risorgive ricche d'acqua. La campagna è curata e molto coltivata e costituisce un suggestivo e particolare paesaggio. Il territorio è ricco di un patrimonio artistico-culturale, soprattutto per le testimonianze dell'antica civiltà rurale: molteplici sono le corti rurali, le pievi, i castelli, i musei archeologici e le numerose oasi naturalistiche, tra quest'ultime, interessanti sono le aree del fiume Adige, il Bosco del Tartaro, la Valle del Menago, l'Oasi del Busatello. L'Adige appunto crea un interessante paesaggio fluviale ed agrario ricco di diversità faunistica e biologica.

Ad oggi nei Comuni del Bacino il servizio rifiuti è gestito in modo non unitario. In particolare sono attualmente identificati come gestori i seguenti soggetti: ESA-Com SpA (soc. in house per 25 comuni); S.I.V.E. srl (soc. in house per 13 comuni); il Comune di Arcole con gestore scelto con gara d'appalto. E' però da tempo avviato un percorso al fine di costituire un unico soggetto gestore operante nel bacino anche attraverso forme di aggregazione societaria fra i tre soggetti pubblici che operano nel territorio.

Il sistema di raccolta prevalentemente utilizzato nel bacino è la raccolta porta a porta su tutte le seguenti frazioni di rifiuto: carta / cartone, imballaggi in plastica, vetro (con qualche eccezione per la presenza di campane stradali), organico, secco indifferenziato, frazione verde - sfalci e potature - (ad eccezione di qualche comune dove si utilizza esclusivamente l'ecocentro) , PAP pannolini. I rifiuti ingombranti possono essere conferiti all'ecocentro o mediante la prenotazione del servizio di ritiro gratuito.

I Comuni che appartengono al Consiglio di Bacino Verona Sud sono: Albaredo d'Adige, Angiari, Arcole, Belfiore, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Bovolone, Casaleone, Castagnaro, Cerea, Cologna Veneta, Concamarise, Erbe, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, Legnago, Minerbe, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Palù, Pressana, Ronco all'Adige, Roverchiara, Roveredo di Guà, Salizzole, San Giovanni Lupatoto, San Pietro di Morubio, Sanguinetto, Sorgà, Terrazzo, Trevenzuolo, Veronella, Vigasio, Villa Bartolomea, Zevio, Zimella.

Presidente è attualmente l'avv. Attilio Gastaldello, Sindaco di San Giovanni Lupatoto e membri del Comitato sono: Bedoni Paola Sindaco di Sorgà, Donà Roberto Vicesindaco di Legnago, Faustini Luca, Sindaco di Oppeano, Mirandola Luigi Sindaco di Isola della Scala, Occhiali Enrico Sindaco di Boschi Sant'Anna, Pastorello Antonio Sindaco di Roveredo di Guà e Vincenzi Corrado Sindaco di San Pietro di Morubio.

il sito istituzionale è: **www.bacinovrsud.it**

Consiglio di Bacino Vicenza

Il Consiglio di Bacino Vicenza è un ente di governo territorialmente competente che ha iniziato la sua operatività nell'anno 2020 e rappresenta 89 Comuni facenti parte del territorio della Provincia di Vicenza, per un totale di 672.000 abitanti.

Gli organi decisionali sono rappresentati dall'Assemblea di Bacino (formata dai Sindaci degli enti locali nell'ambito territoriale), dal Comitato di Bacino e dal Presidente.

Attualmente i componenti del Comitato di Bacino, eletti dall'Assemblea nel settembre 2024, sono: Francesco Enrico Gonzo, Presidente dell'ente e Sindaco del Comune di Isola Vicentina, Gianfranco Trapula, vice Sindaco di Montebelluna Maggiore, Matteo Veronese, Sindaco di Noventa Vicentina, Sara Baldinato, assessore del Comune di Vicenza e Matteo Golo, vice Sindaco di Malo.

Il Consiglio di Bacino Vicenza svolge le funzioni di programmazione, affidamento e controllo della gestione del ciclo integrato dei rifiuti nel proprio territorio di competenza e assume la gestione dei rifiuti urbani che prima erano in capo ai singoli Comuni. Il servizio dei rifiuti è gestito da 6 società ma l'obiettivo è il raggiungimento dell'affidamento del servizio ad un gestore unico, che oltre ad essere un obbligo normativo, risulta strategico in quanto ha lo scopo di evitare la gestione frammentaria e disomogenea fra i diversi Comuni. Per l'ente è necessario continuare ad adottare strumenti e documenti di programmazione finalizzati al raggiungimento degli obiettivi definiti dal Piano Rifiuti della Regione Veneto, ente preposto alla pianificazione. Nell'ambito del servizio fornito dai gestori non è presente una modalità omogenea ed unitaria di raccolta e trasporto dei rifiuti, per cui sono effettivamente riscontrabili le diverse tipologie normalmente riconosciute in tali sistemi e precisamente: **la Raccolta domiciliare "Porta a Porta", la Raccolta stradale, la Raccolta a domanda individuale e i Centri comunali di raccolta.**

A partire dal 2022 il Consiglio di Bacino ha avuto modo di destinare proprie risorse co-finanziando iniziative destinate a migliorare il servizio di gestione dei rifiuti contribuendo ad aumentare le dotazioni e le funzioni dei Centri Comunali di Raccolta, attraverso l'implementazione dei contenitori necessari ad attivare la raccolta ed il recupero del rifiuto tessile, interventi per la gestione delle operazioni di preparazione al riutilizzo e consentire, quindi, un potenziale incremento dei rifiuti recuperabili e il cofinanziamento per interventi relativi ai sistemi elettronici di controllo degli accessi.

Per quanto riguarda il biennio 2025/2026 l'Assemblea del Consiglio ha destinato € 250.000 per cofinanziare, in quota parte ed attraverso specifico bando, iniziative ai Comuni o loro Gestori affidatari del servizio che presentino interventi/progetti di riqualificazione e miglioramento dei CCR comunali o la realizzazione di centri del riuso e comunque iniziative destinate a migliorare il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti negli ecocentri. Inoltre, si intende sostenere e co-finanziare la progettazione degli impianti recentemente candidatisi al Bando Regionale "Riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare, sensibilizzazione della popolazione su modelli di consumo sostenibile, valorizzazione dei beni riutilizzabili", in attuazione dell'Azione 2.6.2 del PR Veneto FESR 21-27, approvato con DGR n.80 del 27/01/2025, a seguito della pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi.





REGALA
UN GESTO D'AMORE
PER LA NATURA

Salva una tartaruga marina

Le tartarughe marine sono in pericolo,
minacciate da inquinamento, plastica,
pesca e turismo invasivo



***Per sostenere le attività a favore
delle tartarughe marine***

Legambiente ha lanciato Tartalove

Si tratta di una campagna di raccolta di fondi necessari
a svolgere con continuità ed efficacia le attività
che vedono coinvolti i nostri esperti
insieme ai nostri volontari

PER INFO VAI SU WWW.TARTALOVE.IT

S.E.S.A. Academy

Educare alla gratitudine, per tornare a sentirsi parte del mondo

Ci sono gesti che compiamo senza pensarci. Apriamo un rubinetto e scorre l'acqua. Premiamo un interruttore e la luce si accende. Portiamo il bidoncino dell'umido fuori casa e, la mattina dopo, non c'è più.

Tutto sembra naturale, come se fosse sempre stato così. Eppure nulla accade per caso. Ogni piccolo gesto quotidiano è possibile solo perché qualcuno - spesso invisibile — si è preso cura di quel meccanismo silenzioso che tiene in piedi la vita di una comunità. C'è chi si alza alle quattro del mattino per svuotare un cassonetto, chi controlla che un impianto funzioni in sicurezza, chi studia come trasformare ciò che scartiamo in una nuova risorsa. Dietro ogni interruttore, ogni bidone, ogni gesto ripetuto, **c'è un mondo che lavora per noi**. E la prima forma di sostenibilità, prima ancora del riciclo e dell'innovazione, è proprio questa: **la gratitudine**.

Viviamo in un'epoca in cui la velocità e l'automatismo ci fanno dimenticare la complessità che regge il quotidiano. Ci abituiamo al "funziona tutto", senza più chiederci come.

Ma quando smettiamo di essere grati, smettiamo anche di essere **parte** del mondo: diventiamo spettatori, non partecipi.

La gratitudine, invece, è la chiave che riapre il legame tra persone, tecnologia e natura.

Essere grati non significa accontentarsi, ma **riconoscere**.

Riconoscere che dietro ogni gesto sostenibile c'è una catena di competenze, di responsabilità, di scelte. Riconoscere che la scienza e la ricerca non sono concetti lontani, ma strumenti che ogni giorno migliorano la nostra vita. E riconoscere, soprattutto, che l'ambiente non è qualcosa "fuori da noi", ma una parte di noi stessi. Avete mai pensato ad un mondo in cui all'improvviso manchi l'energia? Quella corrente silenziosa e nascosta che non vediamo e che attiva le nostre vite dalla sveglia allo smartphone? E se un giorno ciò che diamo per scontato non ci fosse più?

S.E.S.A. Academy: dove la teoria diventa vita

Da questo spirito nasce **S.E.S.A. Academy**, il laboratorio educativo di S.E.S.A. Spa dedicato alla cultura ambientale, alla formazione e alla

sostenibilità. Un luogo dove l'educazione incontra la realtà, dove i bambini e i ragazzi imparano che ogni rifiuto ha una storia e che dietro a ogni bidoncino della spazzatura c'è un progetto collettivo. La missione è semplice e potente: **trasformare la conoscenza in consapevolezza**.

Perché conoscere i processi non basta, se non si comprende che dentro quei processi ci siamo noi, le nostre scelte, le nostre abitudini. Gli educatori di S.E.S.A. Academy lavorano nelle scuole del territorio con un approccio esperienziale: laboratori, orti didattici, percorsi interattivi, incontri con i tecnici e con chi ogni giorno lavora negli impianti.

I bambini vedono, toccano, fanno. E scoprono che **la sostenibilità è un'azione concreta, non una parola da libro di testo**.

Uno dei progetti simbolo dell'Academy è quello degli **orti didattici**: spazi verdi dove gli studenti coltivano piante e ortaggi nati dal compost prodotto dagli scarti del proprio quartiere. Un ciclo perfetto che insegna molto più di mille lezioni teoriche: che **la vita rinasce dagli scarti**, che ciò che buttiamo non è fine ma inizio. Vedere i bambini piantare un seme nato dal "loro" compost è un atto educativo profondo. È come restituire loro la percezione che **il tempo, la materia e la cura** sono parte di un ciclo che ci coinvolge tutti. E in quello sguardo - tra la terra e la scoperta - nasce la gratitudine.

S.E.S.A. Academy non è un progetto riservato alle scuole: è un **laboratorio di cittadinanza attiva**.

Promuove incontri pubblici, eventi, momenti di dialogo con famiglie, associazioni e istituzioni. Perché la sostenibilità non si insegna soltanto, si **vive insieme**. Educare alla gratitudine significa **allenare lo sguardo a riconoscere il valore dell'altro**.

Significa capire che ogni professione - dal ricercatore all'operatore ecologico - è parte dello stesso disegno. Senza quell'omino che passa con il camion della raccolta, nessun modello di economia circolare sarebbe possibile.

Senza chi studia nuovi sistemi di trattamento, non avremmo energia pulita.

Senza chi comunica e sensibilizza, non avremmo consapevolezza.

Ognuno contribuisce, ognuno costruisce.



LEGAMBIENTE

La scienza come atto d'amore

S.E.S.A. Academy racconta la scienza come un gesto di cura. Ogni innovazione tecnologica, ogni sperimentazione nei laboratori di compostaggio, ogni passo avanti nella riduzione delle emissioni è, in fondo, **un atto d'amore verso la comunità e verso il pianeta**. Non si tratta solo di numeri, ma di **valori**. E non c'è progresso possibile senza riconoscenza: verso la ricerca, verso la fatica, verso chi lavora per migliorare le cose anche quando nessuno lo vede. Per questo l'Academy è anche uno spazio simbolico dove si coltiva la **memoria del lavoro**. Dove si insegna che dietro un impianto moderno ci sono decenni di studio, investimenti, scelte etiche e visione industriale. Dove la parola "tecnologia" torna ad avere un volto umano. Viviamo in un'epoca in cui tutto si misura in velocità, efficienza, risultato. Ma la sostenibilità richiede tempo. **Tempo** per studiare, per migliorare, per riparare, per crescere. E richiede **gratitudine**, perché senza riconoscenza non c'è rispetto, e senza rispetto non c'è cura.

Dire "grazie" è un gesto semplice, ma rivoluzionario. Grazie all'operatore che raccoglie i rifiuti. Grazie all'ingegnere che progetta nuovi sistemi di riciclo. Grazie all'insegnante che trasmette la cultura del rispetto. Grazie al cittadino che ogni giorno differenzia correttamente.

È in quella catena invisibile di grazie che si costruisce una società più giusta, più consapevole, più viva.

Educare per rigenerare

Ogni iniziativa di S.E.S.A. Academy nasce da una convinzione profonda: non possiamo **migliorare il mondo se non lo sentiamo nostro**.

Per questo l'educazione ambientale non è un dovere, ma un privilegio. È l'occasione di tornare a vedere la bellezza dei processi che sostengono la vita, e di capire che la sostenibilità è un atto collettivo. La gratitudine è il primo passo. Riconoscere che nulla ci è dovuto. Riconoscere che dietro ogni comodità ci sono persone, scelte, intelligenza, sacrificio. Riconoscere che essere parte è meglio che essere spettatori. Solo così la teoria diventa pratica, la conoscenza diventa coscienza, e il futuro diventa un luogo possibile.

S.E.S.A. Academy è molto più di un progetto educativo: è una **scuola di gratitudine civile**.

Un invito a fermarsi un istante e a guardare con occhi nuovi ciò che ci circonda. Perché la sostenibilità non si insegna con le parole, ma con i gesti, con la cura e con il rispetto. E ogni volta che impariamo a dire "grazie", anche solo mentalmente, **il mondo intorno a noi diventa migliore**.



L'importanza della partecipazione civica: il coinvolgimento dei cittadini per migliorare la raccolta dei rifiuti

La tutela dell'ambiente è un gioco di squadra. Lo sa bene **Savno**, società che gestisce il servizio integrato dei rifiuti solidi urbani per 44 Comuni della provincia di Treviso, da anni impegnata non solo nel gestire in maniera virtuosa la raccolta differenziata, ma anche e soprattutto nell'educare le nuove generazioni e rendere più consapevole l'intera comunità.

Un patto di responsabilità che coinvolge cittadini, scuole, istituzioni e associazioni, con l'obiettivo di promuovere comportamenti sostenibili e diffondere una cultura ambientale a 360 gradi che **non perde mai di vista il tema sociale**.



Un esempio tra i tanti è l'iniziativa **"Savno in Rosa"**, un progetto che unisce due temi particolarmente cari a Savno: **il riutilizzo creativo e il sostegno sociale**.

Savno in Rosa è infatti un'iniziativa volta a favorire il reinserimento lavorativo e sociale di donne e giovani mamme con bambini segnate da vulnerabilità di varia natura in particolare nell'ambiente domestico. Queste donne vengono coinvolte in laboratori sartoriali per

creare borse e accessori utilizzando materiali di recupero come lacci, cavi, parti di vecchie borse e teli di ombrelli rotti. Questi materiali, raccolti durante eventi sociali al femminile, vengono selezionati, sanificati e trasformati in accessori di design con la collaborazione di **Ricrearti Lab**. Il ricavato delle vendite finanzia progetti femminili autosostenibili.

SAVNO
in rosa





ESSERE *in* NATURA



Un'attenzione, quella per l'ambiente e le persone che lo vivono, che nei mesi scorsi ha portato anche alla prima edizione di **"Essere (in) Natura"**, il festival promosso da Savno e dal Consiglio di Bacino Sinistra Piave per riflettere sul rapporto tra essere umano e natura.

Il tema scelto, **"Radici e Orizzonti"**, ha permesso di intrecciare diverse materie, indagando questo legame da molteplici punti di vista. Nel corso della quattro giorni si sono alternati incontri con studiosi, naturalisti, filosofi, psicologi e divulgatori per stimolare riflessioni su ambiente, biodiversità e salute del pianeta. Al tempo stesso, esperienze pratiche come attività con animali, visite in natura e degustazioni consapevoli, hanno coinvolto i cittadini in prima persona, assumendo un ruolo di prim'ordine nel promuovere una maggiore consapevolezza nei partecipanti.

Una rassegna che ha visto tra i suoi protagonisti collaborazioni e relatori di assoluto valore come Valeria Barbi, Matteo Saudino (BarbaSophia), Goffredo Bordese, Laura Secco, Fill Pill, Marina Cuollo, e don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele e dell'associazione Libera.

Con questa iniziativa Savno e Consiglio di Bacino Sinistra Piave hanno proseguito l'impegno intrapreso negli ultimi anni, superando la dimensione meramente operativa del proprio impegno quotidiano.

Uno slancio, in realtà, già evidente da tempo, in particolare con le numerose iniziative che Savno continua a rivolgere al mondo della scuola, in primis con l'**ampio programma di attività di educazione ambientale rivolte ogni anno agli istituti di ogni ordine e grado.**

Laboratori, lezioni e percorsi esperienziali accompagnano bambini e ragazzi alla scoperta di temi come la gestione dei rifiuti, la biodiversità, la coltivazione sostenibile o il riuso creativo dei materiali. Dagli spettacoli teatrali per i più piccoli, alle attività sulla coltivazione idroponica per le secondarie, fino alle conferenze con esperti e divulgatori, il filo conduttore è sempre lo stesso: coltivare un senso di responsabilità condiviso verso il pianeta.

Fondamentale, in questo senso, infine, è anche la **promozione dell'annuale diario scolastico** in collaborazione con le principali *utilities* presenti sul territorio. Distribuito gratuitamente a quasi 18.000 studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado del bacino di competenza, l'agenda unisce educazione ambientale e sostegno alle famiglie.

Tra curiosità e attività creative, i ragazzi vengono guidati in un percorso di scoperta e riflessione sul rispetto delle risorse e sulla sostenibilità, in continuità con le proposte didattiche promosse durante l'anno scolastico.



Contarina Spa

SCUOLA DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE



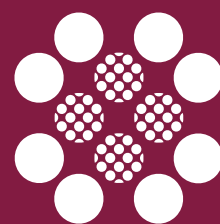
Contarina Academy è la scuola di educazione e formazione ambientale di Contarina Spa, certificata secondo lo standard internazionale, dedicato alla formazione cosiddetta "non formale", che comprende la formazione permanente e quella realizzata all'interno delle aziende, nella prospettiva dell'apprendimento continuo. L'Academy approfondisce i temi dello sviluppo sostenibile, dell'economia circolare e della gestione dei rifiuti secondo il modello Contarina, caratterizzato dalla raccolta porta a porta e dalla tariffa puntuale.

Storicamente, per il successo di questo modello, è stata fondamentale la partecipazione attiva di tutti i cittadini che condividono, con amministrazioni locali e gestori del servizio, la responsabilità della tutela dell'ambiente in cui vivono. Per questo, da oltre 19 anni, Contarina coinvolge e sensibilizza i propri cittadini attraverso incontri formativi rivolti al pubblico e percorsi educativi destinati a insegnanti e alunni, che sui banchi di scuola apprendono atteggiamenti e pratiche ecosostenibili come la riduzione dei rifiuti e la raccolta differenziata.

Anche la formazione continua realizzata all'interno dell'azienda, tesa ad aggiornare conoscenze e competenze professionali dei dipendenti, ha contribuito al costante miglioramento del modello di gestione, che nel tempo si è arricchito di nuove soluzioni e strumenti. Da diversi punti di vista, quindi, la formazione ha

fornito un importante contributo alla realizzazione di una gestione sostenibile dei rifiuti da parte dell'azienda che, grazie agli ottimi risultati raggiunti, ha suscitato l'interesse di numerose amministrazioni locali italiane, europee ed extraeuropee, le quali chiedono di osservare da vicino questa realtà e, in alcuni casi, di essere supportate nell'applicazione del modello nel proprio territorio.

Tutta l'esperienza maturata da Contarina nel campo della formazione e dell'educazione ambientale ha preso la forma, nell'ottobre 2016, di una vera e propria scuola: Contarina Academy. Attraverso un approccio attivo, l'Academy aziendale vuole formare persone curiose e con spirito critico, in grado di attivare azioni concrete volte alla cura dell'ambiente. Adottando un'ottica globale, interdisciplinare e flessibile, l'Academy stimola una riformulazione delle conoscenze teoriche alla luce delle esperienze concrete e dei risultati ottenuti, per ampliare prospettive e trovare nuove strade, come quella del riuso e della riparazione di quanto non funziona più, anziché quella dell'obsolescenza programmata. Il pubblico a cui si rivolge Contarina Academy è eterogeneo: scuole, aziende pubbliche e private, professionisti, cittadini, associazioni ed istituzioni. Le proposte sono progettate in base a obiettivi specifici, condivisi con chi richiede l'intervento, e declinate rispetto alla tipologia di destinatari.



**Contarina
Academy**

PER INFORMAZIONI

Educazione Ambientale

per scuole di ogni ordine e grado

+39 0422 916529

educazione@academy.contarina.it

Formazione Continua

per manager, professionisti, aziende, cittadini, associazioni ed istituzioni

+39 0422 726953

formazione@academy.contarina.it



LEGAMBIENTE

Opera: **La Custode**

Artista: **Marco Martalar (Italia)**

opera realizzata in collaborazione con **Sara Celeghin**

Creata con rami, corde e legno di recupero provenienti dal restauro del parco urbano della Certosa a Venezia, l'opera rappresenta una donna, una dea, uno spirito che veglia sulla natura a cui appartiene. L'installazione è un esempio di riciclo artistico che unisce creatività ed economia circolare, valorizzando gli scarti lagunari.

Crediamo nella trasformazione

Con lo sguardo al futuro del pianeta, lavoriamo nel nostro territorio per trasformare i materiali in nuove risorse e rendere concreta la nuova era dell'economia circolare.

R.U.L.E.: il progetto per il recupero dei rifiuti tessili pre-consumo

Il progetto **R.U.L.E. (Re Use Love the Earth)** è un'iniziativa sviluppata da **GEA S.r.l.**, società del **Gruppo Greenthesi**, per la gestione e valorizzazione dei rifiuti tessili pre-consumo. Inserito nella Missione 2 del PNRR – Componente 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile”, Linea d'Intervento D – il progetto mira a incrementare la capacità di raccolta, trattamento e riciclo di questa tipologia di rifiuti, contribuendo allo sviluppo di un'economia circolare efficiente e sostenibile.

L'impianto, situato nel Comune di **Sant'Urbano (PD)**, è autorizzato per trattare inizialmente **3.360 tonnellate annue** di rifiuti tessili pre-consumo, pari al 24,5% della produzione regionale stimata, con possibilità di estensione modulare fino a 9.000-10.000 tonnellate. I rifiuti trattati sono esclusivamente **scarti tessili pre-consumo** non pericolosi, come capi invenduti, ritagli di produzione e materiali post-lavorazione. Sono esclusi materiali non fibrosi o termolegati.

L'obiettivo è produrre **materiali tessili rigenerati** e fibre di qualità, idonei a essere reimmessi sul mercato per nuovi cicli di filatura o per applicazioni non tessili (imbottiture, isolanti, teli geotecnici, pannelli, componenti per l'automotive). Il processo produttivo è progettato per massimizzare l'efficienza e minimizzare gli impatti ambientali, utilizzando un fabbricato esistente per ridurre il consumo di suolo.

Il flusso operativo prevede: pesatura e controllo dei rifiuti in ingresso, cernita manuale da parte di personale formato, riduzione in pezzature, omogeneizzazione nel box di mescolatura, sfilacciatura tramite moduli progressivi, rimozione di corpi estranei con battitrici e separatori, compattazione in balle e stoccaggio. Il sistema include dispositivi per il riciccolo dei materiali non completamente aperti e un impianto di aspirazione e filtrazione delle polveri.

Il progetto rispetta la normativa vigente (D.Lgs. 152/2006, L.R. 4/2016) e i criteri di **End of Waste** (art. 184-ter), consentendo la reintroduzione delle fibre rigenerate nei cicli produttivi. Le attività sono svolte da personale qualificato e aggiornato, con procedure di controllo qualità e tracciabilità documentale, anche tramite **digital passport**.

R.U.L.E. contribuisce alla riduzione dei rifiuti destinati a discarica, al potenziamento della filiera del riciclo tessile e alla promozione della sostenibilità industriale, in linea con gli obiettivi dell'economia circolare.



Diamo nuova vita ai tessuti attraverso **soluzioni sostenibili** che riducono l'impatto ambientale e promuovono l'**economia circolare**



Recupero di prodotti **EOW**



Riduzione dei rifiuti tessili destinati a discarica o incenerimento



Minore impatto ambientale e riduzione delle emissioni di CO₂



Recupero e valorizzazione di materiali tessili **pre consumo**



Trasformazione dei rifiuti tessili in **fibra rigenerata e semilavorati** per nuovi utilizzi



Indirizzo
Via Brusà 6
35040 Sant'Urbano (PD)



E-mail & Sito Web
gea@greenthesisgroup.com
www.gea.greenthesisgroup.com



Contatti Telefonici
+39 0429 696611

Aim Ambiente, una realtà dinamica che guarda con ottimismo alle sfide future

Valore Ambiente, storicamente conosciuta con il nome di AIM Ambiente, è una società del Gruppo Agsm Aim, impegnata nello sviluppo e nel rafforzamento di impianti di trattamento dei rifiuti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione dei flussi urbani, speciali, pericolosi e non pericolosi nonché l'attività di pulizia del suolo.

L'Azienda cura il ciclo integrale dei rifiuti urbani nel comune di Vicenza, attività che svolge attraverso le molteplici sedi operative ubicate nel territorio del Comune. Inoltre, AIM Ambiente partecipa col 49% la Società Intercomunale Ambiente S.r.l. (S.I.A.) che gestisce la discarica di Grumolo delle Abbadesse (VI).

Negli anni, AIM Ambiente ha investito in modo significativo nell'organizzazione di ben 19 linee di raccolta differenziate, ciascuna con una metodologia propria e rispondente alla tipologia dell'utenza servita, impegnandosi ad offrire alla collettività anche ulteriori servizi di igiene urbana come il lavaggio in pressione, la raccolta foglie o il diserbo stradale.

AIM Ambiente dispone di oltre 160 mezzi per un bacino di circa 110 mila abitanti, con un numero complessivo, incluse attività commerciali, artigianali ed industriali pari a 64.000 utenze. Ultimamente sta anche dedicando particolare attenzione e investimenti nell'ambito impiantistico, al fine di rappresentare un punto di riferimento per intero bacino provinciale.

Infine, in virtù della accresciuta sensibilità dei vicentini e della continua attività di comunicazione di AIM Ambiente, la raccolta differenziata della città di Vicenza si attesta attorno al 74%.

Aim Ambiente è partecipata al 100% dal Gruppo Agsm Aim, realtà nata il 1° gennaio 2021 dall'integrazione tra le società Agsm Verona e Aim Vicenza. Il Gruppo si occupa di produzione e distribuzione di energia elettrica e calore, distribuzione di gas, illuminazione pubblica, gestione energetica degli edifici, servizi di telecomunicazioni e fibra ottica, servizi di igiene ambientale, sosta e manutenzione del patrimonio comunale.

La missione del Gruppo consiste nell'impegno al raggiungimento di risultati economici ed operativi che consentano la produzione e la distribuzione di valore aggiunto, garantendo nel contempo il rispetto delle diverse esigenze del territorio.

Agsm Aim è un Gruppo a capitale interamente pubblico, partecipato al 61,2% dal Comune di Verona e al 38,8% dal Comune di Vicenza. Il Bilancio consolidato 2024 presenta un Ebitda di 182 milioni di euro, un utile netto di 52,6 milioni di euro e un valore della produzione di 1.918 milioni in euro.

«Guardiamo con fiducia alle sfide che ci attendono nell'immediato futuro - segnala l'Amministratore unico di AIM Ambiente Andrea Giuseppe Zanonato. Si tratta di appuntamenti significativi per i quali l'Azienda da tempo si sta coordinando con profitto con l'Amministrazione comunale di Vicenza con l'obiettivo di innovare ed efficientare i processi industriali, investire nella formazione e nell'educazione delle giovani generazioni. Il tutto e sempre nel rispetto del nostro personale e con l'impegno assoluto per una qualità del servizio che recepisca le precise e stringenti nuove normative».





VERONA, COME BUTTA?

BENE! GRAZIE ALLA TESSERA E ALL'APP,
VERONA SI APRE AD UN MODO INNOVATIVO
DI **FARE LA DIFFERENZIATA.**



Premessa metodologica

Per la redazione delle classifiche dei Comuni Ricicloni Veneto 2025 sono stati utilizzati i dati certificati forniti dall'Osservatorio Regionale Rifiuti di ARPAV per l'anno 2024.

L'Osservatorio raccoglie ogni anno i dati forniti dai Comuni come quantitativi suddivisi per CER (Codice Europeo dei Rifiuti) che individua in maniera univoca le tipologie di rifiuto in base all'origine del processo che li ha prodotti.

I dati forniti dall'Osservatorio vengono poi elaborati da Legambiente Veneto che stila le classifiche. Ai fini del calcolo della produzione pro capite, viene utilizzato il dato "abitanti equivalenti" al posto di "abitanti", in modo da ridistribuire la produzione di rifiuti (sia totali che a smaltimento) provando a considerare i flussi turistici:

$$\text{abitanti equivalenti}(ab_eq) = \text{abitanti ISTAT} + \text{presenze turistiche}/365$$

Nelle classifiche si trova il nome del Comune, la Provincia a cui appartiene, la produzione totale di Rifiuto Solido Urbano pro-capite espressa in kg su abitante equivalente per anno, una stima del rifiuto pro-capite inviato a smaltimento (conferimento in discarica o termovalorizzazione), RUR pro-capite espressa sempre sugli abitanti equivalenti e la percentuale di raccolta differenziata (%RD) ottenuta dall'ente.

Nel dettaglio lo smaltimento pro-capite è così calcolato:

$$\text{rifiuto a smaltimento su abitante equivalente anno} =$$

$$\text{RUR} + \text{ingombranti a smaltimento e a recupero energetico} + \text{spazzamento a smaltimento} + \text{scarti delle frazioni FORSU, Carta, Vetro, Plastica, Metalli, Multimateriali, Ingombranti}$$

Le percentuali di scarto sono calcolate dalla media regionale delle analisi merceologiche fornite all'Osservatorio rifiuti dai territori

Nelle tabelle generali si trova accanto a ogni comune anche la dicitura che assegna il premio al Comune:

- **RICICLONE:** Comune riciclone, Comune con una RUR <80kg (obiettivo medio di piano al 2030 per la Regione del Veneto)
- **RIFIUTI FREE:** Comune riciclone e rifiuti free, Comune con rifiuto a smaltimento <75kg/ab_eq_anno

I Comuni Ricicloni Veneto rappresentano le amministrazioni che hanno già raggiunto uno degli obiettivi cardine del piano: limitare la produzione di rifiuto urbano residuo(RUR) a 80 kg per abitante equivalente. Accanto a questi, un ulteriore riconoscimento va ai Comuni Rifiuti Free Veneto, ovvero quei Comuni ricicloni che riescono a mantenere la produzione complessiva di rifiuto smaltito sotto i 75 kg per abitante, includendo anche gli scarti derivanti dalla raccolta differenziata.

Le classifiche del rapporto Comuni ricicloni Veneto sono così suddivise:

- Consigli di Bacino
- Capoluoghi di Provincia
- Comuni rifiuti free con meno di 5000 abitanti
- Comuni rifiuti free tra 5000 e 15000 abitanti
- Comuni rifiuti free tra 15000 e 30000 abitanti
- Comuni ad alta pressione turistica
- Bidone nero
- Parchi ricicloni
- Tutti i comuni dalla A alla Z

Il manuale multilingue

Novità



Il manuale per la raccolta differenziata
 The manual for separate waste collection
 Le manuel de la collecte sélective des déchets
 Das Handbuch zur getrennten Abfallsammlung
 El manual para la recogida selectiva de residuos
 垃圾分类收集手册



Inquadra il QR code per
 conoscere tutti i servizi Savno
 nella lingua che preferisci

FAI LA DIFFERENZA, DIFFERENZIA!

La campagna multilingue di Savno accompagna turisti e residenti nella corretta gestione dei rifiuti con l'ausilio di manuali, opuscoli e video informativi tradotti in 6 lingue: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e cinese. Un'iniziativa pensata per rendere più semplice la comunicazione tra gestore e utenti e per rispondere alle esigenze di un territorio il cui flusso turistico è in costante crescita.

SAVNO
 SERVIZI AMBIENTALI VENETO NORD ORIENTALE

#Savno, facciamo la differenza!

Consiglio di Bacino

CONSIGLIO DI BACINO	Comune (n.)	Abitanti_eq	% Raccolta Differenziata	Rifiuto procapite (kg/ab_eq)	RUR procapite (kg/ab_eq)	Smaltimento procapite (kg/ab_eq)	OBIETTIVO PIANO RD%	OBIETTIVO PIANO RUR
SINISTRA PIAVE	44	300.056	89	378	47	72	89	46
DESTRA PIAVE	49	559.359	90	378	42	74	91	44
BELLUNO	60	209.231	86	436	67	104	89	52
VERONA SUD	39	250.736	80	459	84	115	88	63
BRENTA	67	595.784	82	420	95	117	83	80
VICENZA	89	676.960	79	419	92	121	86	67
ROVIGO	50	231.092	82	521	100	132	85	80
VERONA NORD	58	467.567	78	482	107	140	84	95
PADOVA SUD	53	252.816	78	487	113	143	84	80
VENEZIA	45	973.154	74	520	147	181	80	110
PADOVA CENTRO	5	287.411	68	523	187	215	80	115
VERONA CITTA'	1	263.801	57	514	234	257	76	115
VENETO	560	5.067.967	78	459	109	139	84	80

Capoluoghi di Provincia

Comune	Prov	Abitanti	PRODUZIONE TOTALE KG/AB_EQ	RIFIUTO SMALTITO KG/AB_EQ	RUR KG/AB_EQ	RD % 2024	RD % 2023	RD % 2022	RD % 2021
Treviso	TV	86.482	419	87	57	86,8	87,2	86,8	87,5
Belluno	BL	35.709	410	93	62	86,4	86,2	86,3	85,8
Rovigo	RO	50.099	606	132	94	85,0	83	68,6	66,5
Vicenza	VI	110.555	584	197	169	73,8	73,4	75,7	74,2
Padova	PD	210.762	539	241	212	65,2	64,5	64,3	61,3
Verona	VR	255.298	514	257	234	57,4	53,4	53,7	54,4
Venezia	VE	251.801	574	260	218	63,8	63	62,7	65,2

Comuni Rifiuti Free con meno di 5.000 abitanti

Comune	Prov	Abitanti eq	PRODUZIONE TOTALE KG/AB_EQ	RIFIUTO SMALTITO KG/AB_EQ	RUR KG/ AB_EQ	RD %
Possagno	TV	2.314	309	53	24	93
Colle Umberto	TV	5.018	333	54	33	91,4
Revine Lago	TV	2.183	341	56	31	91,3
Cappella Maggiore	TV	4.654	314	56	32	91,4
Monfumo	TV	1.303	325	57	25	93,6
Fregona	TV	2.762	312	58	36	90,7
Miane	TV	3.164	326	59	32	92
Portobuffolè	TV	741	420	59	33	92,7
Sarmede	TV	3.026	277	59	38	88,8
Zovencedo	VI	825	260	61	51	80,5
Livinallongo del Col di Lana	BL	2.325	303	61	33	90,1
Zenson di Piave	TV	1.736	418	61	27	94
Marano di Valpolicella	VR	3.138	307	61	36	89
Moriago della Battaglia	TV	2.853	345	62	33	91,8
Orsago	TV	3.759	345	62	38	90,5
Cimadolmo	TV	3.368	380	62	37	91,6
Refrontolo	TV	1.709	398	63	32	93,2
Morgano	TV	4.513	347	63	32	91,9
Arcade	TV	4.450	358	63	28	93,1
Vidor	TV	3.602	357	65	45	88,6
Castegnaro	VI	2.812	330	66	38	89,7
Cison di Valmarino	TV	2.553	390	67	32	93,3
Cessalto	TV	3.844	346	67	38	90,3
Selva di Cadore	BL	858	334	67	36	90,4
San Polo di Piave	TV	4.881	326	67	42	88,7
Nove	VI	4.904	366	68	54	87,9
Gorgo al Monticano	TV	4.003	373	68	39	90,7
Pettorazza Grimani	RO	1.430	452	68	50	90
Meduna di Livenza	TV	3.010	388	70	38	91
Segusino	TV	1.803	425	70	46	90,6
Gavello	RO	1.452	419	72	48	89,1
Cinto Caomaggiore	VE	3.188	395	72	48	89,1
Gaiba	RO	964	460	72	53	88,8
Cavaso del Tomba	TV	2.964	348	73	41	89,7
Soverzene	BL	363	388	73	35	92,4
Pontecchio Polesine	RO	2.219	341	73	54	84,4
Salizzole	VR	3.755	369	74	49	84,2

Comuni Rifiuti Free tra i 5.000 e i 15.000 abitanti

Comune	Prov	Abitanti eq	PRODUZIONE TOTALE KG/AB_EQ	RIFIUTO SMALTITO KG/AB_EQ	RUR KG/ AB_EQ	RD %
Mareno di Piave	TV	9.378	306	49	31	91,3
Salgareda	TV	6.576	377	54	26	93,8
Fontanelle	TV	5.661	317	55	32	91,4
Trevignano	TV	10.712	320	56	28	92,2
Sernaglia della Battaglia	TV	6.107	338	56	35	91,6
Godega di Sant'Urbano	TV	6.040	308	57	37	89,8
Loria	TV	9.315	295	58	29	91,2
Mansuè	TV	5.007	312	59	36	90,3
Santa Lucia di Piave	TV	9.073	336	59	38	89,7
Zero Branco	TV	11.710	313	59	31	91,3
Breda di Piave	TV	7.715	348	59	28	92,8
Ponte nelle Alpi	BL	7.993	317	60	41	89,1
Maser	TV	5.136	342	60	25	93,7
Castello di Godego	TV	7.032	295	60	35	89,7
Pieve di Soligo	TV	11.629	360	61	40	90,1
San Zenone degli Ezzelini	TV	7.293	311	61	30	91,3
Resana	TV	9.470	307	62	34	90,3
Carbonera	TV	11.278	346	63	34	91,2
Ponzano Veneto	TV	13.122	349	64	34	91,1
Povegliano	TV	5.125	357	64	30	92,4
Santa Giustina	BL	6.670	294	64	36	89,6
Riese Pio X	TV	11.014	333	65	31	91,7
Borso del Grappa	TV	6.114	364	65	31	92,3
Giavera del Montello	TV	5.110	345	66	32	91,8
Codognè	TV	5.307	333	66	37	90,6
Quinto di Treviso	TV	10.237	366	66	35	91,1
San Fior	TV	6.886	351	66	45	88,8
Caerano di San Marco	TV	7.899	370	67	32	92
Sovizzo	VI	8.271	328	67	45	86,7
San Biagio di Callalta	TV	12.767	382	67	33	92,1

Comuni Rifiuti Free tra i 5.000 e i 15.000 abitanti

Comune	Prov	Abitanti eq	PRODUZIONE TOTALE KG/AB_EQ	RIFIUTO SMALTITO KG/AB_EQ	RUR KG/ AB_EQ	RD %
Istrana	TV	9.104	321	68	40	88,8
Altivole	TV	7.075	332	68	35	90,4
Maserada sul Piave	TV	9.212	371	68	35	91,4
Ponte di Piave	TV	8.366	383	69	45	89,1
Roncade	TV	14.665	399	69	40	90,9
Pieve del Grappa	TV	6.783	340	70	39	89,6
Gaiarine	TV	5.961	359	70	38	91,1
Volpago del Montello	TV	10.051	353	70	36	91,1
Cordignano	TV	6.846	347	71	50	87,7
Vazzola	TV	6.722	357	71	44	89,2
Caldogno	VI	11.375	352	71	46	87,9
Sant'Ambrogio di Valpolicella	VR	11.959	391	72	47	88,3
San Pietro di Feletto	TV	5.189	366	73	45	89,2
Sedico	BL	10.186	369	73	37	91
Casier	TV	11.458	383	73	41	89,9
Farra di Soligo	TV	8.592	375	73	49	88,9
Sommacampagna	VR	14.862	514	73	58	89,2
Nervesa della Battaglia	TV	6.612	357	73	35	91,6
Campolongo Maggiore	VE	10.719	311	74	58	82,3
Limana	BL	5.460	368	75	44	88,6
Spresiano	TV	12.524	376	75	44	89,2
Susegana	TV	11.885	395	75	44	89,9

CESARO MAC IMPORT
YOUR CHOICE BE SUSTAINABLE



DIAMO NUOVA ENERGIA AL FUTURO ENERGIA RIGENERATA. VALORE CHE RITORNA.



**Le batterie esauste non sono un problema:
sono un patrimonio da recuperare.**

Il nostro impianto integra tecnologie avanzate di triturazione, separazione e raffinazione per estrarre in modo sicuro ed efficiente materiali ad alto valore — litio, nichel, cobalto, rame, alluminio — riportandoli nel ciclo produttivo.

Dalla ricezione del materiale alla produzione di Black Mass di qualità, ogni fase è ottimizzata per ridurre gli impatti ambientali, aumentare la resa e garantire continuità operativa.

👉 **Per un'industria più indipendente,
sostenibile e competitiva.**

SENEBOGEN

Doppstadt

ALLRECO

LINDNER

MTB

RT RECTEC



Il Girasole
TUNNEL COMPOSTING

TIGER DEPACK



CESAROMACIMPORT.COM

YouTube facebook Instagram LinkedIn

Comuni Rifiuti Free con più di 15.000 abitanti

Comune	Prov	Abitanti eq	PRODUZIONE TOTALE KG/AB_EQ	RIFIUTO SMALTITO KG/AB_EQ	RUR KG/ AB_EQ	RD %
Vedelago	TV	16.588	299	59	33	90,3
Preganziol	TV	16.817	362	64	35	91
Paese	TV	22.212	359	66	36	90,7



Comuni ad alta pressione turistica

Comune	Prov	Abitanti	Presenze turistiche	RD % 2024
Abano Terme	PD	20.683	1.860.546	78,2
Cavallino-Treporti	VE	13.244	6.761.224	76,0
Bardolino	VR	6.946	2.487.568	72,0
Lazise	VR	6.981	4.052.124	70,4
Caorle	VE	11.157	4.426.817	69,5
Malcesine	VR	3.537	1.191.972	68,6
Iesolo	VE	27.031	5.496.611	67,4
Rosolina	RO	6.182	1.011.057	66,4
Chioggia	VE	47.599	1.651.277	65,6
Peschiera del Garda	VR	11.001	2.582.448	65,3
Padova	PD	210.762	1.764.999	65,2
Venezia	VE	251.801	13.290.973	63,8

Bidone nero

Comune	Prov	Abitanti	RD % 2024
Erbezzo	VR	841	23,4
Sant'Anna d'Alfaedo	VR	2.648	45,1
Valli del Pasubio	VI	3.034	49,2

ORIGAMA LA CARTA

DAI UNA FORMA RINNOVABILE AL TUO PENSIERO



**Chi vive del bosco, lo protegge!
Così fa anche la carta.**

Le foreste e i prodotti forestali hanno un impatto positivo sul clima per oltre 800 milioni netti di CO₂.

La carta e la stampa sono le prime interessate a ripiantare il legno che utilizzano e a riciclare la carta. Lo sai che in Europa le foreste si estendono di 1500 campi da calcio al giorno e che l'80% circa della carta è riciclata?

Fonti: FAO, ERPC, CEPI

**Piantala!
Non restare
indifferenziato.**



www.it.lovepaper.org



ASSOCARTA
Socio FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA

Ogni foglio una storia, in ogni storia un ricordo.
Crea la tua! Dai forma al tuo animale preferito.



Parchi e aree protette Ricicloni e Rifiuti free

La gestione dei rifiuti, pur non essendo una competenza diretta degli enti gestori delle aree protette, se non viene realizzata in maniera corretta comporta degli effetti negativi per questi territori, poiché i rifiuti abbandonati sono un detrattore ambientale e fattore di perdita di biodiversità, e una inadeguata gestione del sistema di raccolta ha risvolti negativi per l'attrattività turistica e nel giudizio di chi visita questi luoghi di pregio. Attraverso il progetto **Parchi Rifiuti Free** Legambiente vuole promuovere la corretta gestione dei rifiuti e l'accompagnamento dei Comuni delle aree naturali protette che ancora hanno dei tassi di raccolta differenziata troppo bassi, e promuove d'intesa con le aree protette azioni di riduzione e la gestione virtuosa del ciclo dei rifiuti per garantire una corretta tutela dell'ambiente e del territorio e qualificare, al contempo, l'offerta turistica delle strutture e delle località interessate dalle aree protette. In Veneto sono presenti **1 Parco nazionale**, **5 Parchi naturali regionali**, 14 riserve naturali statali, 6 riserve naturali regionali e 2 zone umide di importanza internazionale, per un totale di 93.377 ettari, equivalenti al 5,1% della superficie regionale.

Il rapporto Comuni Ricicloni Veneto 2024 si concentra anche quest'anno sulle prestazioni nel ciclo dei rifiuti nei territori dei Parchi veneti. **Vengono premiati quindi come Ricicloni i Parchi che conseguono l'obiettivo del Piano Rifiuti Veneto** ovvero un rifiuto urbano residuo inferiore a 80 kg per abitante.

Parco	Abitanti eq	PRODUZIONE TOTALE KG/AB_EQ	RIFIUTO SMALTITO KG/AB_EQ	RUR KG/ AB_EQ	RD %	Parco RICICLONE RIFIUTI FREE
BellunoParco Dolomiti Bellunesi	106.806	396	89	56	86%	RICICLONE
Parco dei Colli Euganei	120.159	506	140	113	79%	
Parco del Delta del Po Veneto	69.078	519	160	128	76%	
Parco del Sile	196.192	399	82	52	87%	RICICLONE
Parco della Lessinia	46.470	393	118	85	78%	



Futuro sostenibile:
Territorio, Ambiente, Persone

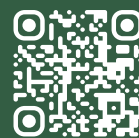
ETRA, il *bene comune* diventa *missione*

Per natura, per scelta, per te

Siamo ETRA, il partner dei servizi essenziali per il territorio del Bacino del fiume Brenta. Gestiamo l'acqua, valorizziamo i rifiuti e promuoviamo la cultura della sostenibilità per continuare a generare valore per le comunità che serviamo, ogni giorno.

La nostra missione si evolve, rinnovando il nostro impegno verso i cittadini. Lavoriamo affinché i nostri servizi non solo funzionino bene, ma si prendano anche cura di Territorio, Ambiente, Persone.

Siamo una Società benefit, protagonisti di un futuro circolare, inclusivo e responsabile.



Scopri di più su
www.etraspa.it

NUMERI UTILI

SERVIZIO IDRICO
800 566766
dal lunedì al venerdì 8-20
nei giorni lavorativi

EMERGENZE E GUASTI
800 013027
attivo 24 ore su 24

SERVIZIO RIFIUTI
800 247842
dal lunedì al venerdì 8-20
nei giorni lavorativi

Tutti i Comuni dalla A alla Z

Comune	Prov	Abitanti	PRODUZIONE TOTALE KG/AB_EQ	RIFIUTO SMALTITO KG/AB_EQ	RUR KG/AB_EQ	RD %	Comune Rifiuti Free / Riciclone
Abano Terme	PD	20.683	556	160	131	78	
Adria	RO	18.581	493	125	92	82	
Affi	VR	2.476	715	244	201	72	
Agna	PD	3.156	473	127	93	81	
Agordo	BL	4.009	563	113	61	90	RICICLONE
Agugliaro	VI	1.400	328	76	44	88	RICICLONE
Albaredo d'Adige	VR	5.204	475	112	79	80	RICICLONE
Albettone	VI	2.003	430	119	97	79	
Albignasego	PD	27.406	434	121	97	78	
Alleghe	BL	1.087	396	80	43	90	RICICLONE
Alonte	VI	1.260	487	98	61	88	RICICLONE
Alpago	BL	6.659	466	125	80	85	
Altavilla Vicentina	VI	11.849	475	104	66	87	RICICLONE
Altissimo	VI	2.157	241	85	60	75	RICICLONE
Altivole	TV	7.060	332	68	35	90	RIFIUTI FREE
Angiari	VR	2.456	413	99	77	81	RICICLONE
Anguillara Veneta	PD	4.115	433	133	102	78	
Annone Veneto	VE	3.842	373	81	59	86	RICICLONE
Arcade	TV	4.450	358	63	28	93	RIFIUTI FREE
Arcole	VR	6.445	468	119	89	81	
Arcugnano	VI	7.693	393	88	56	86	RICICLONE
Ariano nel Polesine	RO	3.860	418	122	101	78	
Arquà Petrarca	PD	1.782	471	157	123	75	
Arquà Polesine	RO	2.570	493	104	75	85	RICICLONE
Arre	PD	2.077	487	173	138	73	
Arsiè	BL	2.176	360	86	46	90	RICICLONE
Arsiero	VI	3.042	410	162	132	73	
Arzergrande	PD	4.862	492	131	95	81	
Arzignano	VI	25.205	390	111	85	79	
Asiago	VI	6.240	634	244	228	67	
Asigliano Veneto	VI	844	338	81	50	85	RICICLONE
Asolo	TV	8.992	408	93	34	92	RICICLONE
Auronzo di Cadore	BL	3.014	649	154	104	84	
Badia Calavena	VR	2.658	372	112	67	83	RICICLONE
Badia Polesine	RO	10.209	502	135	105	80	
Bagnoli di Sopra	PD	3.384	483	141	104	79	
Bagnolo di Po	RO	1.217	428	83	56	87	RICICLONE
Baone	PD	3.033	449	110	88	81	
Barbarano Mossano	VI	6.250	448	114	78	83	RICICLONE
Barbona	PD	562	372	98	69	82	RICICLONE
Bardolino	VR	6.946	896	280	253	72	
Bassano del Grappa	VI	42.646	489	126	110	80	
Battaglia Terme	PD	3.896	452	127	100	78	
Belfiore	VR	3.379	324	84	66	80	RICICLONE
Belluno	BL	35.709	410	93	62	86	RICICLONE

Comune	Prov	Abitanti	PRODUZIONE TOTALE KG/AB_EQ	RIFIUTO SMALTITO KG/AB_EQ	RUR KG/AB_EQ	RD %	Comune Rifiuti Free / Riciclone
Bergantino	RO	2.385	507	130	95	83	
Bevilacqua	VR	1.771	444	105	77	81	RICICLONE
Boara Pisani	PD	2.355	508	145	122	76	
Bolzano Vicentino	VI	6.516	362	79	50	87	RICICLONE
Bonavigo	VR	1.998	643	133	89	82	
Borca di Cadore	BL	805	468	126	89	81	
Borgo Valbelluna	BL	13.566	399	87	43	91	RICICLONE
Borgo Veneto	PD	7.045	519	144	109	80	
Borgoricco	PD	9.112	389	116	92	86	
Borso del Grappa	TV	5.967	364	65	31	92	RIFIUTI FREE
Bosaro	RO	1.412	507	109	90	83	
Boschi Sant'Anna	VR	1.399	404	111	77	76	RICICLONE
Bosco Chiesanuova	VR	3.626	490	163	136	74	
Bovolenta	PD	3.438	421	144	119	73	
Bovolone	VR	16.250	500	123	78	79	RICICLONE
Breda di Piave	TV	7.673	348	59	28	93	RIFIUTI FREE
Breganze	VI	8.330	364	106	91	78	
Brendola	VI	6.638	352	97	76	80	RICICLONE
Brentino Belluno	VR	1.354	610	186	133	79	
Brenzone	VR	2.451	413	135	116	72	
Bressanvido	VI	3.124	396	83	57	86	RICICLONE
Brogliano	VI	4.030	310	79	55	85	RICICLONE
Brugine	PD	7.155	438	110	88	81	
Bussolengo	VR	20.951	464	115	89	81	
Buttapietra	VR	7.036	455	144	72	85	RICICLONE
Cadoneghe	PD	15.839	393	97	70	86	RICICLONE
Caerano di San Marco	TV	7.870	370	67	32	92	RIFIUTI FREE
Calalzo di Cadore	BL	1.837	585	125	68	89	RICICLONE
Caldiero	VR	8.072	417	107	69	84	RICICLONE
Caldogno	VI	11.375	352	71	46	88	RIFIUTI FREE
Calto	RO	682	556	117	95	83	
Caltrano	VI	2.538	319	130	106	73	
Calvene	VI	1.275	370	138	110	71	
Camisano Vicentino	VI	11.072	421	90	66	85	RICICLONE
Campagna Lupia	VE	7.155	379	94	75	81	RICICLONE
Campiglia dei Berici	VI	1.669	326	88	66	81	RICICLONE
Campo San Martino	PD	5.554	458	138	114	78	
Campodarsego	PD	15.186	410	120	92	81	
Campodoro	PD	2.695	383	85	66	84	RICICLONE
Campolongo Maggiore	VE	10.716	311	74	58	82	RIFIUTI FREE
Camponogara	VE	12.980	362	94	76	80	RICICLONE
Camposampiero	PD	11.890	471	168	133	78	
Canale d'Agordo	BL	1.060	509	102	56	90	RICICLONE

A glass bottle and a plastic bottle are shown at the top of the image, tilted as if pouring. The glass bottle is on the left and the plastic bottle is on the right.

**Ami
la tua città?
Differenzia
i rifiuti.**



 *AcegasApsAmga*

Comune	Prov	Abitanti	PRODUZIONE TOTALE KG/AB_EQ	RIFIUTO SMALTITO KG/AB_EQ	RUR KG/AB_EQ	RD %	Comune Rifiuti Free / Riciclone
Canaro	RO	2.533	414	95	73	83	RICICLONE
Canda	RO	823	435	104	81	82	
Candiana	PD	2.170	390	122	80	81	RICICLONE
Caorle	VE	11.157	671	250	212	70	
Cappella Maggiore	TV	4.646	314	56	32	91	RIFIUTI FREE
Caprino Veronese	VR	8.797	473	121	98	81	
Carbonera	TV	11.271	346	63	34	91	RIFIUTI FREE
Carmignano di Brenta	PD	7.447	371	110	86	84	
Carrè	VI	3.479	395	154	130	71	
Cartigliano	VI	3.691	406	92	76	87	RICICLONE
Cartura	PD	4.579	426	133	110	75	
Casale di Scodosia	PD	4.652	467	169	120	75	
Casale sul Sile	TV	13.104	375	77	47	88	RICICLONE
Casaleone	VR	5.610	407	87	54	83	RICICLONE
Casalserugo	PD	5.312	453	140	119	74	
Casier	TV	11.444	383	73	41	90	RIFIUTI FREE
Cassola	VI	15.370	371	86	73	85	RICICLONE
Castagnaro	VR	3.543	545	170	115	71	
Castegnero	VI	2.797	330	66	38	90	RIFIUTI FREE
Castel d'Azzano	VR	12.230	389	119	92	77	
Castelbaldo	PD	1.449	455	129	93	80	
Castelcucco	TV	2.327	383	77	31	93	RICICLONE
Castelfranco Veneto	TV	33.297	440	93	55	88	RICICLONE
Castelgomberto	VI	6.106	348	96	68	81	RICICLONE
Castelguglielmo	RO	1.536	459	83	63	86	RICICLONE
Castello di Godego	TV	7.010	295	60	35	90	RIFIUTI FREE
Castelmassa	RO	3.992	540	118	90	84	
Castelnovo Bariano	RO	2.565	496	142	58	89	RICICLONE
Castelnuovo del Garda	VR	13.287	536	166	122	78	
Cavaion Veronese	VR	6.103	514	131	87	83	
Cavallino-Treporti	VE	13.244	667	192	165	76	
Cavarzere	VE	12.760	495	168	131	75	
Cavaso del Tomba	TV	2.938	348	73	41	90	RIFIUTI FREE
Cazzano di Tramigna	VR	1.489	493	157	125	75	
Ceggia	VE	6.234	392	81	43	90	RICICLONE
Cencenighe Agordino	BL	1.226	564	113	62	90	RICICLONE
Ceneselli	RO	1.554	425	90	73	84	RICICLONE
Cerea	VR	17.066	474	116	93	79	
Ceregnano	RO	3.387	445	95	64	86	RICICLONE
Cerro Veronese	VR	2.661	387	76	51	87	RICICLONE
Cervarese Santa Croce	PD	5.538	423	100	81	84	
Cesiomaggiore	BL	3.923	376	90	48	90	RICICLONE

Comune	Prov	Abitanti	PRODUZIONE TOTALE KG/AB_EQ	RIFIUTO SMALTITO KG/AB_EQ	RUR KG/AB_EQ	RD %	Comune Rifiuti Free / Riciclone
Cessalto	TV	3.806	346	67	38	90	RIFIUTI FREE
Chiampo	VI	12.600	343	94	73	80	RICICLONE
Chiarano	TV	3.589	421	79	37	92	RICICLONE
Chies d'Alpago	BL	1.247	465	124	80	85	
Chioggia	VE	47.599	526	223	195	66	
Chiuppano	VI	2.533	365	130	105	74	
Cibiana di Cadore	BL	336	440	108	75	84	RICICLONE
Cimadolmo	TV	3.361	380	62	37	92	RIFIUTI FREE
Cinto Caomaggiore	VE	3.188	395	72	48	89	RIFIUTI FREE
Cinto Euganeo	PD	1.900	367	147	119	69	
Cison di Valmarino	TV	2.491	390	67	32	93	RIFIUTI FREE
Cittadella	PD	20.049	517	157	129	78	
Codevigo	PD	6.296	416	150	123	72	
Codognè	TV	5.263	333	66	37	91	RIFIUTI FREE
Cogollo del Cengio	VI	3.109	356	124	99	74	
Colceresa	VI	5.940	323	76	54	86	RICICLONE
Colle Santa Lucia	BL	341	489	98	53	91	RICICLONE
Colle Umberto	TV	4.999	333	54	33	91	RIFIUTI FREE
Cologna Veneta	VR	8.444	436	124	91	75	
Colognola ai Colli	VR	8.721	475	129	98	80	
Comelico Superiore	BL	2.091	427	128	94	79	
Cona	VE	2.737	466	92	69	88	RICICLONE
Concamarise	VR	1.072	463	87	62	87	RICICLONE
Concordia Sagittaria	VE	10.277	416	80	55	88	RICICLONE
Conegliano	TV	35.023	418	81	59	87	RICICLONE
Conselve	PD	10.031	556	189	150	74	
Corbola	RO	2.224	533	164	109	81	
Cordignano	TV	6.831	347	71	50	88	RIFIUTI FREE
Cornedo Vicentino	VI	11.748	348	96	66	83	RICICLONE
Cornuda	TV	6.089	408	83	46	90	RICICLONE
Correzzola	PD	5.217	327	103	82	75	
Cortina d'Ampezzo	BL	5.499	715	249	220	68	
Costa di Rovigo	RO	2.455	510	154	117	79	
Costabissara	VI	7.674	360	82	58	85	RICICLONE
Costermano sul Garda	VR	3.982	534	174	139	75	
Creazzo	VI	11.155	339	94	71	80	RICICLONE
Crespadoro	VI	1.294	307	134	118	62	
Crespino	RO	1.754	437	92	68	86	RICICLONE
Crocetta del Montello	TV	6.002	334	76,0	46	88	RICICLONE
Curtarolo	PD	7.195	395	98	82	84	
Danta di Cadore	BL	421	504	137	93	83	
Dolcè	VR	2.550	607	131	88	86	
Dolo	VE	15.017	436	127	101	79	
Domegge di Cadore	BL	2.219	508	115	61	89	RICICLONE

COSA ACCOMUNA UN'INDUSTRIA E 232 MILIONI DI ALBERI?

Ogni giorno abbiamo a che fare con apparecchiature obsolete, che non utilizziamo più, chiuse in un cassetto, coperte di polvere in attesa di essere buttate. Rifiuti. Eppure, quei rifiuti possono diventare una vera e propria miniera di materiali preziosi.

Come l'alluminio, il cui riciclo – operazione tra l'altro ripetibile pressoché all'infinito – richiede il 95% in meno di energia rispetto alla produzione del nuovo, con 2,5 tonnellate di emissioni di gas serra evitate per ogni tonnellata di materiale.

Che dire degli schermi dei computer, ormai parte integrante delle nostre vite? Basta riciclare 5mila monitor per risparmiare all'ambiente ben 25mila kg di anidride carbonica.

E per quanto riguarda la plastica? Anche in questo caso, la produzione di polimeri riciclati è sei volte meno impattante sull'ambiente rispetto a quella dei polimeri vergini, sempre tenendo conto dell'intero ciclo di vita.

E poi ci sono le batterie, una gamma completa di metalli, le materie prime critiche di cui tanto abbiamo bisogno per l'innovazione tecnologica... ecco perché per noi i RAEE non sono mai stati rifiuti, ma l'inizio di una nuova vita.

Grazie al lavoro del Gruppo Stena, in un anno vengono risparmiate all'ambiente emissioni per 5,8 milioni di tonnellate, pari all'attività di 232 milioni di alberi. Ecco cosa abbiamo in comune.

Comune	Prov	Abitanti	PRODUZIONE TOTALE KG/AB_EQ	RIFIUTO SMALTITO KG/AB_EQ	RUR KG/AB_EQ	RD %	Comune Rifiuti Free / Riciclone
Due Carrare	PD	9.036	443	151	129	73	
Dueville	VI	13.618	429	96	70	85	RICICLONE
Enego	VI	1.515	546	160	144	77	
Eraclea	VE	11.896	545	155	121	79	
Erbè	VR	1.910	416	85	48	87	RICICLONE
Erbezzo	VR	841	688	543	527	23	
Este	PD	15.922	572	175	147	75	
Falcade	BL	1.741	391	79	43	90	RICICLONE
Fara Vicentino	VI	3.737	333	126	104	73	
Farra di Soligo	TV	8.533	375	73	49	89	RIFIUTI FREE
Feltre	BL	20.666	402	87	59	87	RICICLONE
Ferrara di Monte Baldo	VR	278	1.080	594	453	59	
Ficarolo	RO	2.167	574	209	184	69	
Fiesso d'Artico	VE	8.538	376	113	93	76	
Fiesso Umbertiano	RO	3.882	519	118	79	86	RICICLONE
Follina	TV	3.617	395	77	48	90	RICICLONE
Fontanelle	TV	5.660	317	55	32	91	RIFIUTI FREE
Fontaniva	PD	8.084	369	112	83	83	
Fonte	TV	6.042	388	77	39	91	RICICLONE
Fonzaso	BL	2.978	377	90	48	90	RICICLONE
Fossalta di Piave	VE	4.259	487	82	46	91	RICICLONE
Fossalta di Portogruaro	VE	5.765	497	110	81	85	
Fossò	VE	7.132	404	101	77	82	RICICLONE
Foza	VI	664	355	101	91	77	
Frassinelle Polesine	RO	1.314	487	99	77	85	RICICLONE
Frattra Polesine	RO	2.439	442	115	85	81	
Fregona	TV	2.745	312	58	36	91	RIFIUTI FREE
Fumane	VR	4.190	493	83	45	92	RICICLONE
Gaiarine	TV	5.951	359	70	38	91	RIFIUTI FREE
Gaiba	RO	964	460	72	53	89	RIFIUTI FREE
Galliera Veneta	PD	7.149	450	126	89	84	
Gallio	VI	2.351	591	213	194	67	
Galzignano Terme	PD	4.298	409	112	96	78	
Gambellara	VI	3.416	364	109	81	79	
Garda	VR	4.128	695	216	194	73	
Gavello	RO	1.452	419	72	48	89	RIFIUTI FREE
Gazzo	PD	4.305	337	93	65	82	RICICLONE
Gazzo Veronese	VR	5.009	440	92	59	85	RICICLONE
Giacciano con Baruchella	RO	2.061	450	88	69	85	RICICLONE
Giavera del Montello	TV	5.104	345	66	32	92	RIFIUTI FREE
Godega di Sant'Urbano	TV	6.007	308	57	37	90	RIFIUTI FREE

Comune	Prov	Abitanti	PRODUZIONE TOTALE KG/AB_EQ	RIFIUTO SMALTITO KG/AB_EQ	RUR KG/AB_EQ	RD %	Comune Rifiuti Free / Riciclone
Gorgo al Monticano	TV	3.985	373	68	39	91	RIFIUTI FREE
Gosaldo	BL	518	560	113	61	91	RICICLONE
Grantorto	PD	4.441	301	93	70	82	RICICLONE
Granze	PD	1.881	463	145	117	75	
Grezzana	VR	10.791	365	84	49	87	RICICLONE
Grisignano di Zocco	VI	4.335	437	94	60	87	RICICLONE
Gruaro	VE	2.716	443	108	85	84	
Grumolo delle Abbadesse	VI	3.885	413	88	54	87	RICICLONE
Guarda Veneta	RO	1.105	443	102	80	83	
Iesolo	VE	27.031	729	293	251	67	
Illasi	VR	5.188	454	136	96	80	
Isola della Scala	VR	11.720	395	81	56	85	RICICLONE
Isola Rizza	VR	3.233	427	119	82	77	
Isola Vicentina	VI	10.339	387	108	44	89	RICICLONE
Istrana	TV	9.093	321	68	40	89	RIFIUTI FREE
La Valle Agordina	BL	1.059	571	115	62	91	RICICLONE
Laghi	VI	125	423	241	190	63	
Lamon	BL	2.627	374	89	48	90	RICICLONE
Lastebasse	VI	177	671	267	230	70	
Lavagno	VR	8.708	387	114	70	82	RICICLONE
Lazise	VR	6.981	568	197	170	70	
Legnago	VR	25.956	564	162	136	75	
Legnaro	PD	9.598	463	121	101	79	
Lendinara	RO	11.460	517	132	92	83	
Limana	BL	5.434	368	75	44	89	RIFIUTI FREE
Limena	PD	8.290	491	144	122	85	
Livinallongo del Col di Lana	BL	1.233	303	61	33	90	RIFIUTI FREE
Longare	VI	5.443	352	84	57	86	RICICLONE
Longarone	BL	5.044	503	141	103	80	
Lonigo	VI	16.160	417	87	57	87	RICICLONE
Loreggia	PD	7.730	354	95	68	86	RICICLONE
Lorenzago di Cadore	BL	526	547	133	83	85	
Loreo	RO	3.202	429	99	77	83	RICICLONE
Loria	TV	9.307	295	58	29	91	RIFIUTI FREE
Lozzo Atestino	PD	3.090	427	150	126	72	
Lozzo di Cadore	BL	1.234	457	105	58	89	RICICLONE
Lugo di Vicenza	VI	3.534	350	126	99	77	
Lusia	RO	3.278	426	105	82	81	
Lusiana Conco	VI	4.560	416	123	106	78	
Malcesine	VR	3.537	850	309	277	69	
Malo	VI	14.722	375	118	94	77	
Mansuè	TV	5.007	312	59	36	90	RIFIUTI FREE

Comune	Prov	Abitanti	PRODUZIONE TOTALE KG/AB_EQ	RIFIUTO SMALTITO KG/AB_EQ	RUR KG/AB_EQ	RD %	Comune Rifiuti Free / Riciclone
Marano di Valpolicella	VR	3.116	307	61	36	89	RIFIUTI FREE
Marano Vicentino	VI	9.208	364	81	52	86	RICICLONE
Marcon	VE	17.786	478	114	89	84	
Mareno di Piave	TV	9.371	306	49	31	91	RIFIUTI FREE
Marostica	VI	14.091	406	112	86	84	
Martellago	VE	21.272	526	134	85	85	
Maser	TV	5.106	342	60	25	94	RIFIUTI FREE
Maserà di Padova	PD	9.327	456	147	126	74	
Maserada sul Piave	TV	9.200	371	68	35	91	RIFIUTI FREE
Masi	PD	1.791	439	117	85	81	
Massanzago	PD	6.091	336	101	76	83	RICICLONE
Meduna di Livenza	TV	3.010	388	70	38	91	RIFIUTI FREE
Megliadino San Vitale	PD	1.800	431	131	93	79	
Melara	RO	1.681	414	100	78	82	RICICLONE
Meolo	VE	6.199	426	95	63	86	RICICLONE
Merlara	PD	2.552	438	117	84	81	
Mestrino	PD	11.881	402	106	85	84	
Mezzane di Sotto	VR	2.547	380	133	114	70	
Miane	TV	3.148	326	59	32	92	RIFIUTI FREE
Minerbe	VR	4.639	505	127	86	78	
Mira	VE	37.820	377	87	61	85	RICICLONE
Mirano	VE	27.088	495	127	88	84	
Mogliano Veneto	TV	28.053	437	137	108	77	
Monastier di Treviso	TV	4.469	438	99	66	86	RICICLONE
Monfumo	TV	1.292	325	57	25	94	RIFIUTI FREE
Monselice	PD	17.182	599	139	104	83	
Montagnana	PD	9.125	542	176	132	77	
Monte di Malo	VI	2.829	350	142	93	78	
Montebello Vicentino	VI	6.390	386	121	93	77	
Montebelluna	TV	31.230	409	80	47	89	RICICLONE
Montecchia di Crosara	VR	4.245	363	109	53	86	RICICLONE
Montecchio Maggiore	VI	23.304	390	115	87	78	
Montecchio Precalcino	VI	4.886	397	96	75	82	RICICLONE
Monteforte d'Alpone	VR	8.962	383	121	75	81	RICICLONE
Montegalda	VI	3.419	437	107	64	87	RICICLONE
Montegaldella	VI	1.784	420	89	39	91	RICICLONE
Montegrotto Terme	PD	11.607	486	149	125	77	
Monteviale	VI	2.820	295	84	63	79	RICICLONE
Monticello Conte Otto	VI	9.094	364	82	55	85	RICICLONE

Comune	Prov	Abitanti	PRODUZIONE TOTALE KG/AB_EQ	RIFIUTO SMALTITO KG/AB_EQ	RUR KG/AB_EQ	RD %	Comune Rifiuti Free / Riciclone
Montorso Vicentino	VI	3.030	328	100	75	78	RICICLONE
Morgano	TV	4.499	347	63	32	92	RIFIUTI FREE
Moriago della Battaglia	TV	2.853	345	62	33	92	RIFIUTI FREE
Motta di Livenza	TV	10.608	396	94	65	85	RICICLONE
Mozzecane	VR	8.175	425	136	101	77	
Musile di Piave	VE	11.428	422	112	88	80	
Mussolente	VI	7.597	317	82	70	83	RICICLONE
Nanto	VI	3.066	367	86	51	87	RICICLONE
Negrar	VR	16.503	372	86	55	86	RICICLONE
Nervesa della Battaglia	TV	6.594	357	73	35	92	RIFIUTI FREE
Noale	VE	16.197	506	127	92	85	
Nogara	VR	8.308	454	100	72	82	RICICLONE
Nogarole Rocca	VR	3.872	487	123	86	81	
Nogarole Vicentino	VI	1.221	281	92	66	77	RICICLONE
Nove	VI	4.904	366	68	54	88	RIFIUTI FREE
Noventa di Piave	VE	7.018	639	154	121	84	
Noventa Padovana	PD	11.533	454	141	128	88	
Noventa Vicentina	VI	9.112	437	84	53	88	RICICLONE
Occhiobello	RO	12.059	573	123	82	86	
Oderzo	TV	20.271	405	77	53	88	RICICLONE
Oppeano	VR	10.364	418	92	63	85	RICICLONE
Orgiano	VI	3.002	384	87	55	87	RICICLONE
Ormelle	TV	4.528	361	76	52	87	RICICLONE
Orsago	TV	3.752	345	62	38	91	RIFIUTI FREE
Ospedaletto Euganeo	PD	5.629	405	116	96	78	
Ospitale di Cadore	BL	261	354	94	64	83	RICICLONE
Padova	PD	210.762	539	241	212	65	
Paese	TV	22.212	359	66	36	91	RIFIUTI FREE
Palù	VR	1.205	410	94	74	82	RICICLONE
Papozze	RO	1.389	461	131	108	77	
Pastrengo	VR	3.076	474	144	113	77	
Pedavena	BL	4.300	375	90	48	89	RICICLONE
Pedemonte	VI	674	455	196	166	65	
Pederobba	TV	7.319	416	95	55	88	RICICLONE
Perarolo di Cadore	BL	359	623	186	135	79	
Pernumia	PD	3.774	532	142	113	80	
Pescantina	VR	17.629	423	90	62	86	RICICLONE
Peschiera del Garda	VR	11.001	606	252	214	65	
Pettorazza Grimani	RO	1.430	452	68	50	90	RIFIUTI FREE
Piacenza d'Adige	PD	1.252	453	114	79	83	RICICLONE
Pianezze	VI	2.177	446	106	77	85	RICICLONE
Pianiga	VE	12.285	472	132	110	85	
Piazzola sul Brenta	PD	11.099	430	107	85	84	



*Veritas è la società per azioni
a capitale interamente pubblico
che fornisce servizi ambientali ai 51 Comuni soci
(la Città metropolitana di Venezia
e parte della provincia di Treviso),
in un territorio di 2.300 kmq,
che conta 940.000 abitanti
e oltre 40 milioni di presenze turistiche.
Veritas è una delle maggiori multiutility d'Italia
per dimensioni e fatturato*



I NUMERI

Fatturato: 536 milioni (consolidato di Gruppo del 2024)

Comuni serviti: 51

Dipendenti: 3.566

Rifiuti raccolti: 543.348 tonnellate

Rifiuti differenziati: 370.986 tonnellate (72,2%)

Acqua potabile distribuita: 71,6 milioni di metri cubi

Acque reflue depurate: 102 milioni di metri cubi

Rete idrica: 5.394 km (5.865 km con la rete di adduzione)

Rete fognaria: 2.869 km

Cimiteri gestiti: 21 (e 3 impianti crematori)



www.gruppoveritas.it



Igiene ambientale: ciclo completo dei rifiuti in tutte le sue fasi, dal conferimento al trattamento, riciclaggio, recupero e smaltimento nell'Ecodistretto di Fusina, una tra le maggiori strutture d'Europa per tecnologia e quantità di materiali trattati.



Servizio idrico integrato: ciclo delle acque (prelievo, sollevamento, trattamento e distribuzione) per uso civile e industriale; raccolta e depurazione di acque reflue domestiche e industriali; realizzazione e gestione della rete antincendio di Venezia.



Servizi urbani collettivi: gestione integrata di servizi cimiteriali e funerari; mercato ittico all'ingrosso del Tronchetto; bonifiche ambientali; servizi legati alla tipicità del territorio veneziano (manutenzione urbana, percorsi pedonali in caso di alta marea e neve), gestione del calore e della pubblica illuminazione, gestione delle utilities all'interno del porto di Venezia (reti, acqua, gas, elettricità).



Energia: energy management e produzione di energia da fonti rinnovabili (pannelli solari e biomasse).

Comuni proprietari

Annone Veneto, Campagna Lupia, Camponogara, Campolongo Maggiore, Caorle, Cavallino-Treporti, Cavarzere, Ceggia, Cessalto, Chioggia, Cinto Caomaggiore, Cona, Concordia Sagittaria, Dolo, Eraclea, Fiesse d'Artico, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Fossò, Gruaro, Jesolo, Marcon, Martellago, Meolo, Mira, Mirano, Mogliano Veneto, Morgano, Musile di Piave, Noale, Noventa di Piave, Pianiga, Portogruaro, Pramaggiore, Preganziol, Quarto d'Altino, Quinto di Treviso, Salzano, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Teglio Veneto, Torre di Mosto, Venezia, Vigonovo, Zenson di Piave, Zero Branco.

Comune	Prov	Abitanti	PRODUZIONE TOTALE KG/AB_EQ	RIFIUTO SMALTITO KG/AB_EQ	RUR KG/AB_EQ	RD %	Comune Rifiuti Free / Riciclone
Pieve del Grappa	TV	6.685	340	70	39	90	RIFIUTI FREE
Pieve di Cadore	BL	3.612	556	179	111	78	
Pieve di Soligo	TV	11.569	360	61	40	90	RIFIUTI FREE
Pincara	RO	1.080	364	83	68	83	RICICLONE
Piombino Dese	PD	9.577	403	112	78	85	RICICLONE
Piove di Sacco	PD	20.299	446	138	107	77	
Piovene Rocchette	VI	8.212	405	119	89	79	
Pojana Maggiore	VI	4.271	405	86	51	88	RICICLONE
Polesella	RO	3.609	387	101	79	80	RICICLONE
Polverara	PD	3.411	408	105	81	81	
Ponso	PD	2.440	431	117	87	81	
Ponte di Piave	TV	8.313	383	69	45	89	RIFIUTI FREE
Ponte nelle Alpi	BL	7.933	317	60	41	89	RIFIUTI FREE
Ponte San Nicolò	PD	13.135	426	131	101	77	
Pontecchio Polesine	RO	2.215	341	73	54	84	RIFIUTI FREE
Pontelongo	PD	3.689	462	147	104	79	
Ponzano Veneto	TV	13.049	349	64	34	91	RIFIUTI FREE
Porto Tolle	RO	8.877	522	156	125	77	
Porto Viro	RO	13.757	585	193	154	74	
Portobuffolè	TV	741	420	59	33	93	RIFIUTI FREE
Portogruaro	VE	24.430	471	131	103	83	
Posina	VI	572	503	240	188	68	
Possagno	TV	2.307	309	53	24	93	RIFIUTI FREE
Pove del Grappa	VI	3.150	487	138	124	79	
Povegliano	TV	5.120	357	64	30	92	RIFIUTI FREE
Povegliano Veronese	VR	7.377	387	120	80	80	RICICLONE
Pozzoleone	VI	2.753	346	92	76	85	RICICLONE
Pozzonovo	PD	3.425	539	138	109	81	
Pramaggiore	VE	4.774	391	90	64	85	RICICLONE
Preganziol	TV	16.817	362	64	35	91	RIFIUTI FREE
Pressana	VR	2.514	432	108	73	78	RICICLONE
Quarto d'Altino	VE	8.035	474	120	94	81	
Quinto di Treviso	TV	10.107	366	66	35	91	RIFIUTI FREE
Quinto Vicentino	VI	5.832	339	78	56	85	RICICLONE
Recoaro Terme	VI	6.087	311	98	74	77	RICICLONE
Refrontolo	TV	1.698	398	63	32	93	RIFIUTI FREE
Resana	TV	9.468	307	62	34	90	RIFIUTI FREE
Revine Lago	TV	2.143	341	56	31	91	RIFIUTI FREE
Riese Pio X	TV	10.987	333	65	31	92	RIFIUTI FREE
Rivamonte Agordino	BL	602	564	114	62	91	RICICLONE
Rivoli Veronese	VR	2.339	377	114	83	79	
Roana	VI	4.168	614	200	181	71	
Rocca Pietore	BL	1.126	384	77	42	90	RICICLONE
Romano d'Ezzelino	VI	14.083	410	100	83	84	
Roncà	VR	3.746	301	87	57	81	RICICLONE

Comune	Prov	Abitanti	PRODUZIONE TOTALE KG/AB_EQ	RIFIUTO SMALTITO KG/AB_EQ	RUR KG/AB_EQ	RD %	Comune Rifiuti Free / Riciclone
Roncade	TV	14.599	399	69	40	91	RIFIUTI FREE
Ronco all'Adige	VR	5.993	386	88	50	88	RICICLONE
Rosà	VI	14.638	391	92	82	84	
Rosolina	RO	6.182	590	269	242	66	
Rossano Veneto	VI	8.255	401	93	80	88	RICICLONE
Rotzo	VI	631	497	152	142	72	
Roverchiara	VR	2.588	397	90	53	81	RICICLONE
Roverè Veronese	VR	2.187	308	107	76	75	RICICLONE
Roveredo di Guà	VR	1.630	432	108	73	78	RICICLONE
Rovigo	RO	50.099	606	132	94	85	
Rovolon	PD	4.883	396	102	81	80	
Rubano	PD	17.057	426	141	116	80	
Saccolongo	PD	4.925	384	124	107	72	
Salara	RO	1.026	400	92	69	84	RICICLONE
Salcedo	VI	1.005	290	130	101	74	
Salgareda	TV	6.548	377	54	26	94	RIFIUTI FREE
Salizole	VR	3.749	369	74	49	84	RIFIUTI FREE
Salzano	VE	12.781	322	94	70	80	RICICLONE
San Bellino	RO	1.048	433	111	86	81	
San Biagio di Callalta	TV	12.729	382	67	33	92	RIFIUTI FREE
San Bonifacio	VR	21.391	476	133	101	79	
San Donà di Piave	VE	41.981	475	99	65	88	RICICLONE
San Fior	TV	6.870	351	66	45	89	RIFIUTI FREE
San Giorgio delle Pertiche	PD	10.113	384	118	95	82	
San Giorgio in Bosco	PD	6.370	327	97	81	84	
San Giovanni Ilarione	VR	4.857	331	90	51	85	RICICLONE
San Giovanni Lupatoto	VR	25.454	458	128	106	77	
San Gregorio nelle Alpi	BL	1.567	363	76	34	92	RICICLONE
San Martino Buon Albergo	VR	16.555	468	131	98	80	
San Martino di Lupari	PD	13.263	403	114	84	85	
San Martino di Venezze	RO	3.738	404	86	63	85	RICICLONE
San Mauro di Saline	VR	592	420	130	92	78	
San Michele al Tagliamento	VE	11.650	648	286	256	61	
San Nicolò di Comelico	BL	374	568	182	134	77	
San Pietro di Cadore	BL	1.449	528	125	82	85	
San Pietro di Feletto	TV	5.137	366	73	45	89	RIFIUTI FREE

Dal rifiuto organico una miniera di risorse sostenibili.

Nulla va perso.
Anche lo scarto dello scarto
diventa risorsa.

Innovazione, Sostenibilità e Leadership nell'Economia Circolare

Chi siamo

Fondata nel 2005, Bioman S.p.A. è una delle principali realtà italiane nella gestione e valorizzazione dei rifiuti organici e delle frazioni verdi, a supporto delle raccolte differenziate.

Radicata tra Friuli e Veneto, contribuisce attivamente all'economia circolare e alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Mission

Essere guida per le comunità nella produzione di energia pulita e nel riciclo dei rifiuti organici.

Vision

Diffondere una cultura tecnica della sostenibilità, con responsabilità verso persone, ambiente e territorio.



Filiera Produttiva

L'attività di Bioman si articola in due filiere produttive sinergiche tra loro:

Filiera Ambientale

- Compost di qualità
- acqua depurata per uso industriale

Filiera Energetica

- Biometano per autotrazione
- energia elettrica da biogas e fotovoltaico
- CO2 liquida per uso alimentare e industriale
- Energia termica da cogenerazione

Numeri chiave 2024

RICAVI	~70 MLN €
EBITDA	> 25%
RIFIUTI TRATTATI	315.766 T
ENERGIA	47.332 MWH
BIOMETANO	19,8 MLN M ³
COMPOST	53.502 T
MEZZI	161 (62% A BIOMETANO)
DIPENDENTI	197 (15% DONNE)



visita il nostro sito internet – bioman.eu

Comune	Prov	Abitanti	PRODUZIONE TOTALE KG/AB_EQ	RIFIUTO SMALTITO KG/AB_EQ	RUR KG/AB_EQ	RD %	Comune Rifiuti Free / Riciclone
San Pietro di Morubio	VR	3.074	424	87	61	84	RICICLONE
San Pietro in Cariano	VR	13.030	447	91	67	86	RICICLONE
San Pietro in Gu	PD	4.128	460	125	79	90	RICICLONE
San Pietro Mussolino	VI	1.543	266	112	80	70	RICICLONE
San Pietro Viminario	PD	2.977	468	125	97	80	
San Polo di Piave	TV	4.873	326	67	42	89	RIFIUTI FREE
San Tomaso Agordino	BL	595	561	113	61	91	RICICLONE
San Vendemiano	TV	9.772	449	79	53	89	RICICLONE
San Vito di Cadore	BL	1.918	566	174	133	77	
San Vito di Leguzzano	VI	3.522	399	99	72	84	RICICLONE
San Zeno di Montagna	VR	1.495	534	160	114	79	
San Zenone degli Ezzelini	TV	7.273	311	61	30	91	RIFIUTI FREE
Sandrigio	VI	8.344	354	93	74	81	RICICLONE
Sanguinetto	VR	4.211	514	131	94	77	
Sant'Ambrogio di Valpolicella	VR	11.862	391	72	47	88	RIFIUTI FREE
Sant'Angelo di Piove di Sacco	PD	7.335	498	130	110	79	
Sant'Anna d'Alfaedo	VR	2.648	472	296	267	45	
Sant'Elena	PD	2.344	564	165	142	75	
Sant'Urbano	PD	1.903	563	202	154	73	
Santa Caterina d'Este	PD	2.344	464	122	96	80	
Santa Giustina	BL	6.639	294	64	36	90	RIFIUTI FREE
Santa Giustina in Colle	PD	7.113	322	95	69	85	RICICLONE
Santa Lucia di Piave	TV	9.072	336	59	38	90	RIFIUTI FREE
Santa Maria di Sala	VE	17.510	514	115	69	88	RICICLONE
Santo Stefano di Cadore	BL	2.322	539	179	136	75	
Santo Stino di Livenza	VE	12.792	435	78	51	90	RICICLONE
Santorso	VI	5.614	439	138	105	77	
Saonara	PD	10.685	449	122	96	85	
Sarcedo	VI	5.302	334	86	56	84	RICICLONE
Sarego	VI	6.868	354	90	54	85	RICICLONE
Sarmede	TV	3.021	277	59	38	89	RIFIUTI FREE
Schiavon	VI	2.596	419	112	94	81	
Schio	VI	38.930	415	106	73	84	RICICLONE
Scorzè	VE	19.037	517	135	101	87	

Comune	Prov	Abitanti	PRODUZIONE TOTALE KG/AB_EQ	RIFIUTO SMALTITO KG/AB_EQ	RUR KG/AB_EQ	RD %	Comune Rifiuti Free / Riciclone
Sedico	BL	10.157	369	73	37	91	RIFIUTI FREE
Segusino	TV	1.797	425	70	46	91	RIFIUTI FREE
Selva di Cadore	BL	501	334	67	36	90	RIFIUTI FREE
Selva di Progno	VR	913	442	138	111	75	
Selvazzano Dentro	PD	22.926	454	127	103	79	
Seren del Grappa	BL	2.350	419	89	46	89	RICICLONE
Sernaglia della Battaglia	TV	6.102	338	56	35	92	RIFIUTI FREE
Setteville	BL	5.919	436	97	45	91	RICICLONE
Silea	TV	10.601	492	92	58	89	RICICLONE
Soave	VR	7.189	444	129	95	79	
Solagna	VI	1.816	486	139	116	77	
Solesino	PD	6.751	618	155	120	81	
Sommacampagna	VR	14.583	514	73	58	89	RIFIUTI FREE
Sona	VR	17.602	370	99	80	79	
Sorgà	VR	2.936	429	98	68	82	RICICLONE
Sospirolo	BL	3.129	412	79	31	94	RICICLONE
Sossano	VI	4.133	447	116	87	82	
Soverzene	BL	363	388	73	35	92	RIFIUTI FREE
Sovizzo	VI	8.271	328	67	45	87	RIFIUTI FREE
Sovramonte	BL	1.324	367	88	47	90	RICICLONE
Spinea	VE	27.729	456	116	74	85	RICICLONE
Spresiano	TV	12.410	376	75	44	89	RIFIUTI FREE
Stanghella	PD	4.155	484	135	106	79	
Stienta	RO	3.095	528	103	68	88	RICICLONE
Stra	VE	7.492	344	93	75	79	RICICLONE
Susegana	TV	11.799	395	75	44	90	RIFIUTI FREE
Taglio di Po	RO	7.866	476	116	82	84	
Taibon Agordino	BL	1.722	562	113	61	90	RICICLONE
Tambre	BL	1.285	466	125	80	85	
Tarzo	TV	4.148	358	80	53	88	RICICLONE
Teglio Veneto	VE	2.234	339	81	61	85	RICICLONE
Teolo	PD	8.978	426	94	74	85	RICICLONE
Terrassa Padovana	PD	2.723	403	127	102	76	
Terrazzo	VR	2.143	418	103	68	79	RICICLONE
Tezze sul Brenta	VI	13.104	426	103	87	82	
Thiene	VI	24.123	471	170	146	71	
Tombolo	PD	8.187	360	97	73	85	RICICLONE
Tonezza del Cimone	VI	512	797	394	305	62	
Torre di Mosto	VE	4.808	465	137	97	80	
Torrebelvicino	VI	5.856	350	113	88	76	
Torreglia	PD	6.098	386	100	70	88	RICICLONE
Torri del Benaco	VR	2.945	790	276	237	70	
Torri di Quartesolo	VI	11.832	425	110	84	81	
Trebaseleghe	PD	13.006	362	104	84	82	

Comune	Prov	Abitanti	PRODUZIONE TOTALE KG/AB_EQ	RIFIUTO SMALTITO KG/AB_EQ	RUR KG/AB_EQ	RD %	Comune Rifiuti Free / Riciclone
Trecenta	RO	2.566	482	153	130	74	
Tregnago	VR	5.069	443	152	123	73	
Trevenzuolo	VR	2.728	463	112	71	83	RICICLONE
Trevignano	TV	10.702	320	56	28	92	RIFIUTI FREE
Treviso	TV	86.482	419	87	57	87	RICICLONE
Tribano	PD	4.231	499	134	109	79	
Trissino	VI	8.684	394	107	76	81	RICICLONE
Urbana	PD	2.032	509	150	104	81	
Val di Zoldo	BL	2.806	485	141	99	82	
Val Liona	VI	3.088	336	81	48	86	RICICLONE
Valbrenta	VI	4.820	479	149	119	78	
Valdagno	VI	26.002	362	106	79	79	RICICLONE
Valdastico	VI	1.182	364	151	123	68	
Valdobbiadene	TV	9.989	417	95	70	85	RICICLONE
Valeggio sul Mincio	VR	16.058	510	173	142	73	
Vallada Agordina	BL	462	566	114	62	91	RICICLONE
Valle di Cadore	BL	1.819	380	103	69	85	RICICLONE
Valli del Pasubio	VI	3.034	362	198	185	49	
Vazzola	TV	6.722	357	71	44	89	RIFIUTI FREE
Vedelago	TV	16.588	299	59	33	90	RIFIUTI FREE
Veggiano	PD	4.838	411	118	99	85	
Velo d'Astico	VI	2.254	355	138	112	70	
Velo Veronese	VR	765	478	150	112	77	
Venezia	VE	251.801	574	260	218	64	
Verona	VR	255.298	514	257	234	57	
Veronella	VR	5.154	432	108	73	78	RICICLONE
Vescovana	PD	1.667	497	140	104	80	
Vestenanova	VR	2.523	365	106	55	86	RICICLONE
Vicenza	VI	110.555	584	197	169	74	
Vidor	TV	3.594	357	65	45	89	RIFIUTI FREE
Vigasio	VR	10.322	370	79	56	84	RICICLONE
Vigo di Cadore	BL	1.332	416	111	68	86	RICICLONE
Vigodarzere	PD	13.247	369	98	73	83	RICICLONE
Vigonovo	VE	9.889	369	124	89	77	
Vigonzà	PD	23.242	451	128	103	81	
Villa Bartolomea	VR	5.900	546	122	89	80	
Villa del Conte	PD	5.643	312	106	82	82	
Villa Estense	PD	2.042	514	152	134	75	
Villadose	RO	4.657	460	116	88	81	
Villafranca di Verona	VR	32.776	481	133	88	82	
Villafranca Padovana	PD	10.633	386	103	84	82	
Villaga	VI	1.902	354	85	56	85	RICICLONE
Villamarzana	RO	1.131	507	97	74	86	RICICLONE
Villanova del Ghebbo	RO	1.983	463	124	102	79	

Comune	Prov	Abitanti	PRODUZIONE TOTALE KG/AB_EQ	RIFIUTO SMALTITO KG/AB_EQ	RUR KG/AB_EQ	RD %	Comune Rifiuti Free / Riciclone
Villanova di Camposampiero	PD	6.154	326	100	75	84	RICICLONE
Villanova Marchesana	RO	901	499	142	122	76	
Villaverla	VI	6.019	365	82	54	87	RICICLONE
Villorba	TV	17.563	428	83	50	89	RICICLONE
Vittorio Veneto	TV	27.257	445	96	66	86	RICICLONE
Vo	PD	3.255	583	194	136	77	
Vodo Cadore	BL	827	492	109	71	88	RICICLONE
Volpago del Montello	TV	10.029	353	70	36	91	RIFIUTI FREE
Voltago Agordino	BL	792	549	110	60	91	RICICLONE
Zanè	VI	6.525	480	141	112	78	
Zenson di Piave	TV	1.735	418	61	27	94	RIFIUTI FREE
Zermeghedo	VI	1.337	444	146	119	74	
Zero Branco	TV	11.694	313	59	31	91	RIFIUTI FREE
Zevio	VR	15.558	444	117	85	81	
Zimella	VR	4.907	431	108	73	78	RICICLONE
Zoppè di Cadore	BL	179	393	113	83	82	
Zovencedo	VI	823	260	61	51	81	RIFIUTI FREE
Zugliano	VI	6.907	334	102	77	78	RICICLONE





Il nostro pianeta, il tuo coraggio.

La natura ha bisogno del coraggio di chi vuole difenderla.

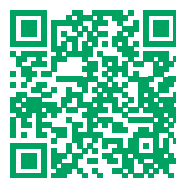
Con la tua donazione a Legambiente sarai ogni giorno al fianco dei volontari che si prendono cura dei paesaggi naturali del nostro Paese e della biodiversità a rischio.

Ci aiuterai a portare avanti le indagini sullo stato di salute dell'ambiente con tutta la forza dell'ambientalismo scientifico, l'approccio efficace e concreto che da sempre ci caratterizza.

DONA ORA PER UN FUTURO PIÙ VERDE, PIÙ BELLO, PIÙ UMANO.

Scopri come donare un contributo a Legambiente su sostieni.legambiente.it

Vuoi saperne di più? Contattaci!



Comuni Ricicloni Veneto è sostenuto da:

Partner principali



Partner



Sostenitori



Partner tecnico

FAVINI

Media partner

nem
Nord Est Multimedia

il mattino
di Padova